

DOMANI DOMENICA
DIFFUSIONE STRAORDINARIA

In occasione della giornata straordinaria di domani domenica 16 ottobre la Federazione di LECCE raddoppierà la diffusione domenicale. Forti impegni di diffusione sono annunciati da PISA e da LIVORNO. Le Federazioni di ROMA, CASERTA e SALERNO raggiungeranno i risultati ottenuti il 25 settembre.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tragica catena
di sciagure stradali

A pagina 5

MENTRE IL PAESE SCOSSO DALLE RIVELAZIONI SU AGRIGENTO RECLAMA E ATTENDE GIUSTIZIA

La DC in allarme manovra

Il vero nodo di Agrigento

E' URGENTE tagliar corto con una finzione che, se dovesse continuare, non potrebbe che ridicolizzare il Parlamento: cioè che il Parlamento non può tornare a discutere subito i fatti di Agrigento perché non è ancora « a conoscenza » dell'inchiesta Martuscelli. Questa inchiesta è ormai nota a tutti o può essere a tutti nota, e non soltanto nelle sue linee generali ma anche nei suoi particolari essenziali, attraverso quello che ne hanno pubblicato l'Unità e altri giornali, uno dei quali — L'Ora di Palermo — ne ha fornito addirittura il testo completo. Ma non solo. A smentire voci curiose secondo le quali prima di una settimana sarebbe stato impossibile fornire ai deputati e ai senatori il testo dell'inchiesta nella forma a stampa tradizionale dei documenti parlamentari, sappiamo da ieri sera che lunedì essa sarà in distribuzione a Montecitorio. (Abbiamo detto voci curiose: perché almeno a tipografie funzionanti i due rami del Parlamento dovrebbero aver la possibilità di rivolgersi!).

Dunque, si può e si deve discutere di Agrigento nella prossima settimana, ed è normale che se ne debba cominciare a discutere a Montecitorio. Non si tratta evidentemente d'una questione di « precedenze », che non esistono, non sono mai esistite e non potrebbero esistere in un sistema bicamerale di perfetta parità fra le due assemblee com'è quello che pubblichiamo. Si tratta del fatto che, nella seduta del 4 agosto, alla Camera, e non al Senato, fu preso il solenne impegno di riaprire la discussione subito dopo il 30 settembre (data allora prevista dal Ministero dell'LL.PP. come termine di scadenza dell'inchiesta): e fu in base a quell'impegno che alcuni gruppi (fra i quali il nostro) non dettero allora corso ad altre preannunciate iniziative. Le Presidenze della Camera e del Senato non possono (e non abbiamo ragione di ritenere vogliono) dimenticarsi di ciò. E' alla Camera inoltre che sono già stati depositati, da alcuni gruppi, gli strumenti per una discussione efficace, per dare sbocco alla discussione sia in immediati provvedimenti positivi sia per un eventuale allargamento dell'inchiesta Martuscelli ad un'inchiesta parlamentare, ed altri ne sono stati preannunciati.

Non si può subordinare a questo punto la discussione dei fatti di Agrigento ad un calendario della Camera che, se appare convulso e aggrovolto, è unicamente il risultato d'una caotica organizzazione del lavoro del governo e dei suoi rapporti col Parlamento. Ogni soluzione che ritardasse il dibattito o cercasse di sottrarlo alla sua sede naturale, che è in questo caso la Camera, non potrebbe non dare l'impressione d'una manovra che non sappiamo davvero chi abbia interesse ad avviare. E nessuno, in ogni caso, meno delle Presidenze del Senato e della Camera.

A QUALI SBocchi deve portare il dibattito? Si dovrà andare o no ad un'inchiesta parlamentare? A questa domanda che è al centro — forse esageratamente — degli interrogativi negli ambienti politici e giornalistici, crediamo non si possa e non si debba dare subito una risposta. Una cosa ci sembra per il momento certa. Che lo sbocco non può essere limitato, come sembra augurarsi la DC e come al suo fianco già si affannano a sostenere molti giornali, alla pura e semplice consegna alla Magistratura dell'inchiesta Martuscelli per l'individuazione e la punizione dei singoli colpevoli di reati perseguibili a norma del Codice penale. Questo sbocco naturalmente ci dev'essere, e del resto ci sarebbe in ogni caso, dato che le dichiarazioni rese ieri dal Procuratore della Repubblica di Agrigento ci rassicurano sul fatto che questa volta la Magistratura non intende ignorare l'inchiesta Martuscelli, come purtroppo ignorò sostanzialmente l'inchiesta De Paola-Barbagallo.

Ma solo chi non ha letto o ha fatto finta di non capire l'inchiesta Martuscelli, può non rendersi conto che, accanto alle responsabilità penali, le responsabilità più mostruose che da Agrigento vengono alla luce sono di carattere amministrativo e, più ancora, di carattere politico. Investono il sistema di potere instaurato ed esercitato ad Agrigento per vent'anni e che, essendo

Mario Alicata

(segue in ultima pagina)

MESSAGGIO DI LONGO AL CONGRESSO DELL'ANCI

Rinnovato impegno del PCI in difesa delle autonomie e l'attuazione del dettato costituzionale

Il compagno Longo ha ieri inviato alla presidenza del congresso dell'associazione nazionale comuni italiani, in corso a Salerno il seguente telegramma:

« Nell'inviare alla presidenza e ai congressisti tutti il saluto del Partito comunista italiano desidero riconfermare il nostro attivo impegno unitario nella lotta per l'autonomia degli enti locali, per la creazione delle Regioni secondo il dettato costituzionale e per assicurare alle rappresentanze elettive il posto che ad esse compete in una programmazione democratica e per il generale sviluppo sociale e civile del Paese. Con i migliori auguri di buon lavoro, LUIGI LONGO ».

(In 2ª pag. il servizio sulla seconda giornata del congresso)

per arginare lo scandalo

PSI e PSDI propongono un ingiustificato spostamento del dibattito al Senato ed escludono pregiudizialmente l'inchiesta parlamentare — Attacco della DC siciliana alla inchiesta Martuscelli — Un invito dell'« Avvenire d'Italia » alla DC a rinnovare la propria classe dirigente nell'isola

Il magistrato: « Perseguiamo tutti, dico tutti, i responsabili »

Ma la gang è sempre in azione

Nuovi appalti a due dei massimi responsabili della frana!

Assegnati lavori per miliardi di lire agli speculatori Rubino e Pantalena che la commissione di inchiesta propone di privare di ogni incarico da parte di pubblici uffici

Dal nostro inviato

AGRIGENTO, 14. C'è voluta la bomba dei risultati dell'inchiesta Martuscelli per scuotere finalmente la Magistratura: « Colpiremo il malcostume e tutto quello che si è fatto ad Agrigento in violazione della legge e dei regolamenti », ha infatti dichiarato il procuratore della Repubblica di Agrigento commentando l'esplosivo ma non certo inatteso documento. Ed il dott. La Manna ha così aggiunto: « Saranno perseguiti tutti, dico tutti, i reati connessi a questa faccenda, ed in questo quadro la relazione della commissione ministeriale ci agevola molto il compito. Ci stiamo già mettendo all'opera, non tralasciando di sollecitare e di seguire da vicino l'istruttoria contro i ignoti per frana colposa che già da diversi giorni è in corso di svolgimento ».

Queste tardive ma pur sempre assai impegnative assicurazioni del procuratore danno la misura dell'enorme impressione e dello scalpore che la pubblicazione dell'inchiesta ha suscitato qui ad Agrigento non tanto forse per quel che denuncia (già in gran parte largamente noto all'opinione pubblica) quanto per la autorevolezza e la incisività della forma che la città dei Templi, « vessata dall'arbitrio », è stata per vent'anni in mano ad una banda la cui condotta è « intesa di colpo scientemente volute, di atti di previsione compiuti e subditi, di arrogante esercizio del potere discrezionale, di spregio della condotta democratica », una condotta che, con il disastro del 19 luglio, ha provocato un danno che, « enorme nella sua stessa consistenza finanziaria, e ben difficilmente valutabile in termini economici, diventa incommensurabile sotto l'aspetto morale ».

Giorgio Frasca Polara

(segue in ultima pagina)

I divoratori Antologia dei delitti commessi ad Agrigento

(DALL'INCHIESTA
MARTUSCELLI)

A pagina 3

A Trieste e Genova

Col piano IRI 2 mila disoccupati in più

Una doccia fredda, un colpo di grazia si può dire è venuto ieri da una fonte assolutamente insospettabile a far cadere il castello di carta e di menzogne imbastito in questi giorni dalla stampa governativa e padronale contro la posizione del nostro partito nei confronti del Piano Finanziario.

Ancora ieri l'organo ufficiale della DC affermava che il PCI sarebbe rimasto in un cantuccio a mordersi la coda e ad assaporare il fiele della sua squallida impotenza. E la giunta triestina di centro-sinistra esprimeva il « suo apprezzamento » per i risultati ottenuti con le note decisioni del CIPE, pur ammettendo per altro che gli in-

I partiti del centro sinistra sono impegnati nell'affannosa ricerca di un accordo sull'atteggiamento da seguire dopo le gravissime denunce della relazione Martuscelli su Agrigento, mentre la DC manovra per arginare lo scandalo da cui si sente sommersa. Ciò che scrivevamo sulla disparità d'opinioni esistente fra Mancini e De Martino da una parte, Nenni e il gruppo di estrema destra socialista dall'altra ha ricevuto conferma dall'andamento della riunione svoltasi ieri a Palazzo Chigi tra le segreterie e i capigruppo parlamentari del PSI e PSDI sotto la presidenza dello stesso Nenni. Da questa riunione è uscito l'orientamento di proporre che il dibattito sulla relazione Martuscelli abbia luogo al Senato anziché alla Camera, secondo quanto hanno dichiarato concordemente De Martino, Tanassi e Vittorelli: la ragione di tale preferenza andrebbe cercata nel troppo denso calendario di Montecitorio, mentre, si dice, a Palazzo Madama sarebbe possibile svolgere il dibattito già nella settimana entrante.

Si tenga presente che questa, per quanto se ne sa, è anche la posizione della DC, e ciò basterebbe a renderla altrettanto sospetta. Ma da respingere assolutamente è poi l'altro argomento con cui viene giustificata, e cioè l'assoluta « indilazionabilità » della discussione sul Piano Finanziario, che dovrebbe avvenire entro il prossimo. Se si teneva tanto a questa discussione si sarebbe infatti dovuto evitare di acconsentire alla pretesa della DC di affrontare prima il piano finanziario della scuola. E' da notare che, in sostegno dello

m. gh.

(segue in ultima pagina)

Lunedì incontrerà i giornalisti a Roma

Gus Hall in Italia

Oggi conferenza a Milano e domani manifestazione a Livorno



Sono arrivati ieri pomeriggio da Parigi Gus Hall, segretario generale del Partito Comunista degli Stati Uniti, e Arnold Johnson, della Direzione del partito. Erano a riceverli all'aeroporto i compagni Carlo Galluzzi della Direzione del partito, Giuliano Palotta del Comitato centrale e Dina Forlì della Sezione esteri. Al corrispondente dell'ANSA, che aveva chiesto una dichiarazione, Gus Hall ha detto che ringrazia il Partito comunista italiano dell'invito, che ha dato a lui e al compagno Johnson l'oc-

casione di venire per la prima volta in Italia, dove si ripromette di vedere molte cose e discutere ai molti temi di interesse. Il viaggio in Italia pone quasi termine al lungo viaggio intorno all'Europa, che essi hanno compiuto mentre lo orizzonte mondiale è oscurato dall'aggressione statunitense contro il Vietnam. L'opinione pubblica del mondo intero vuole la pace e gli Stati Uniti, oggi isolati, cessano di esserlo solo quando avranno posto fine all'aggressione. La delegazione parte oggi per

Milano dove questa sera al Piccolo Teatro avrà luogo una manifestazione di solidarietà del popolo milanese con « l'America ». Domani mattina, alle 10.30, essi saranno a Livorno, per una manifestazione che si terrà al Teatro Goldoni.

Lunedì mattina alle 11 i due dirigenti del PC USA incontreranno i giornalisti a Roma nella sede del CC del PCI.

NELLA FOTO: l'arrivo a Fiumicino dei compagni Gus Hall (a sinistra) e Arnold Johnson.

Brutale risposta agli appelli di pace del mondo

173 incursioni USA sulla RDV in 24 ore

Sei aerei abbattuti dalla contraerea vietnamita — La farsa della tregua su 30 kmq. della fascia smilitarizzata

SAIGON, 14. Il portavoce militare USA a Saigon ha annunciato che, nelle ultime 24 ore, gli aerei americani hanno compiuto un « numero record » di incursioni sul Vietnam del nord: 173, contro le 171 del precedente « record », stabilito l'11 settembre. Nessuna perdita, ha detto il portavoce. Ma stamattina, ha aggiunto, un aereo F-105 è stato abbattuto 250 chilometri a sud di Hanoi. Radio

Hanoi, invece, ha precisato che, nelle ultime 48 ore sono stati abbattuti sei aerei USA: cinque l'altro giorno sulle province di Nam Ha e Nghe An, e un altro ieri sulla provincia di Thanh Hoa. Questa recrudescenza delle incursioni è giunta mentre a Saigon veniva annunciato che il numero dei soldati americani nel Vietnam del sud aveva ormai superato quello dei soldati impegnati dagli americani durante la guerra di Corea: 328.000 nel Vietnam, contro i 327.000 della guerra di Corea. Contemporaneamente il comando americano faceva annunciare, congiuntamente ai collaborazionisti, di « non sentirsi più vincolati » alla decisione di sospendere i bombardamenti sulla ristretta zona sud orientale della fascia smilitarizzata del 17° parallelo, annunciata il 27 settembre, e di ritenersi di nuovo liberi di effettuare operazioni militari in questa zona (naturalmente per bloccare le « infiltrazioni » dal nord). Nei giorni scorsi, la stampa americana aveva fatto esplosione la montatura propagandistica circa la cosiddetta « tregua », rivelando che i 30 chilometri quadrati di zona neutrale interessati non erano mai stati, in realtà, bombardati, e che quindi l'annuncio di una tregua era una gratuita manovra propagandistica (molti giornali avevano presentato l'annuncio come una sospensione degli attacchi su « tutta » la zona smilitarizzata). In conclusione, ci si chiede se l'annuncio odierno prelude a qualche ulteriore intensificazione dell'aggressione sulla zona neutrale.

Oggi, intanto, si sono avuti sulla zona neutrale ben quattro incursioni, oltre ad un bombardamento a tappeto effettuato da B-52 del comando strategico. Nel Vietnam del sud, parti-

(segue in ultima pagina)

Comunicato sui colloqui di Mosca

Polonia e URSS: identità di vedute su Vietnam Europa e Cina

RIBADITA LA FERMEZZA CONTRO L'AGGRESSIONE USA E LA NECESSITA' DI DIFENDERE LA PACE

Dalla nostra redazione

MOSCA, 14. Un comunicato ufficiale informa questa sera che le conversazioni sovietico-polacche hanno affrontato, oggi, « i più importanti problemi della situazione internazionale »: il Vietnam, « in connessione con le azioni aggressive americane contro l'eroico popolo vietnamita », e la sicurezza europea.

Il comunicato informa poi che le due delegazioni hanno avuto anche uno scambio di opinioni sui problemi del movimento comunista e del movimento operaio internazionale. La più completa identità di vedute — specifica il comunicato — è stata riscontrata nel corso degli incontri svoltisi in un clima di fraterna amicizia.

Al mezzogiorno di domani avrà luogo, al Cremlino, un ricevimento ufficiale in onore della delegazione polacca guidata da Gomułka e da Cyrankiewicz. E' previsto anche un colloquio con

Adriano Guerra

(segue in ultima pagina)

Riduzione di orario a 45 ore - La ritrovata unità alla base del successo - Battaglia aperta per rinnovare i 50 contratti provinciali scaduti e per i salariati fissi

Un milione e 400 mila braccianti circa hanno conquistato un nuovo contratto nazionale. L'accordo è stato raggiunto nella notte di ieri al ministero del Lavoro dopo un durissimo negoziato di trattative presiedute dal sottosegretario on. Calvi. L'accordo sancisce un aumento medio del 15%, distribuito sui vari elementi della retribuzione esclusa la paga tabellare, poiché la determinazione del salario base è demandata alla contrattazione provinciale. L'incidenza dell'aumento è inferiore ad una zona all'altra: inferiore al Nord (8,10 per cento) e superiore al Sud (15-16%, con punte fino al 25) ma è uguale per tutti i settori. L'indennità per il « terzo elemento » — che sostituisce le varie indennità che maturano col tempo per l'operaio fisso, mentre al bracciante si liquidano direttamente — passa dal 18% al 21% della somma dei due anni di validità del contratto. Le maggiorazioni salariali di qualifica passano dall'8% al 10% per i « qualificati » e dal 18 al 21% per gli specializzati; una Commissione per le vertenze individuali esaminerà i ricorsi dei lavoratori sulla retribuzione di qualifica. Gli scarti per età vengono elevati dal 67 all'80% per i giovani di 14-16 anni; dall'87 al 90% per i giovani di 16-18 anni.

Viene istituito l'Ente nazionale dell'addebiamento professionale dei lavoratori agricoli, con convenzione da stipularsi entro sei mesi.

L'orario di lavoro viene ridotto da 48 a 45 ore settimanali (a 46 ore dall'1° novembre prossimo, a 45 nell'anno successivo), facendo avanzare la categoria verso la « settimana corta ».

Tutto un blocco di norme (fra cui quelle per le qualifiche) già stipulate per i salariati fissi entrano in una postuma successione, facendo avanzare la categoria verso la « settimana corta ».

Tutto un blocco di norme (fra cui quelle per le qualifiche) già stipulate per i salariati fissi entrano in una postuma successione, facendo avanzare la categoria verso la « settimana corta ».

Tutto un blocco di norme (fra cui quelle per le qualifiche) già stipulate per i salariati fissi entrano in una postuma successione, facendo avanzare la categoria verso la « settimana corta ».

(1ª pag. 4 l'accordo)

ANTOLOGIA DEI DELITTI COMMESSI NELLA CITTÀ DEI TEMPLI

(dall'inchiesta Martuscelli)

I divorzatori di Agrigento

IL «POPOLO» SMASCHERATO

Uno dei colpi giornalistici dell'invio speciale del «Popolo»...

ha rifiutato la licenza di abilitazione e nei confronti della quale aveva già da tempo adottato i provvedimenti stabiliti dalla legge urbanistica.

cerca di accreditarsi. Diamo per inciso che lo invitò del Popolo, Franco M. Franchini...

tuscelli dia un poderoso contributo in questo senso? Ecco alcuni dei tanti dati forniti dalla commissione d'inchiesta...

LA TECNICA DEL MASSACRO

Ecco un esempio della «tecnica» con la quale si è violata la legge ad Agrigento. Lo riassumiamo dal lungo e minuzioso rendiconto che la relazione Martuscelli ne fa citando date, responsabilità e motivazioni...



Su Domenico Rubino confermate tutte le nostre rivelazioni

Veniamo ad un caso specifico, quello dell'ingegner Rubino largamente citato due anni fa dall'inchiesta del prefetto Di Paola e magistratamente definito nell'attuale relazione ministeriale sulle mostruosità avvenute ad Agrigento.



Questo signore è l'ingegner Domenico Rubino, uno dei più famosi speculatori edilizi di Agrigento. Non è un uomo mai sentito parlare...

La nostra denuncia

Per una cosa il «Popolo» ha ragione: è vero, noi abbiamo denunciato la responsabilità della DC, dal primo momento e col massimo vigore...

La relazione Martuscelli conferma ora le nostre tesi e le nostre informazioni, denuncia e mette alla gogna il malgoverno democristiano, le sue responsabilità morali e penali per i fatti di Agrigento...

Enorme nella sua stessa consistenza fisica e ben difficilmente valutabile in termini economici, divenuta incommensurabile sotto l'aspetto sociale, civile ed umano.

Lo abbiamo ritrovato

All'indomani del disastro di Agrigento, quando il mostruoso groviglio di responsabilità democristiane intorbida già l'attenzione...



Ci sono voluti due mesi, ma infine abbiamo trovato l'on.le Bonfiglio. Non diciamo dell'incontro dell'altra sera nella Sala d'Arco...

Coniglio prima di Carollo

Il barone Francesco Coniglio, presidente del governo siciliano, nella drammatica vicenda di Agrigento è stato costantemente al fianco dell'attuale assessore regionale agli Enti Locali, Carollo.



In un'inchiesta naturalmente non fu rispettata dal successore di Coniglio, Carollo, che dal giugno '64 è insediato dietro lo stesso tavolo. Una poltrona che ora scotta per tutti e due gli esponenti democristiani.

Dedicato al loquace on. Giglia sottosegretario ai Lavori Pubblici

Per tutta la giornata di ieri l'on. Giglia, uno dei capi del clan democristiano di Agrigento e sottosegretario al ministero dei Lavori Pubblici, si è reso irrimediabilmente peccato.



L'on. Giglia

«Durante il processo di tumultuoso sviluppo edilizio — si legge nella relazione — gli operatori si sono preoccupati di costruire esclusivamente case, tralasciando il massimo sfruttamento delle aree...

La relazione ministeriale che chiudono la bocca a tutti i difensori d'ufficio del «partito degli scandali»: «La violenza, la molteplicità e la gravità delle violazioni poste in essere, induce a ritenere che tutti gli amministratori che si sono succeduti nel governo del Comune...

Si rafforza la battaglia contro i tentativi di centralizzare le vertenze

Chimici: prosegue lo sciopero

Assegni familiari: saranno pagati il 1° gennaio?

Una cambiale del governo ai contadini

E' difficile che passi una settimana senza che l'on. Bonomi e il ministro Restivo pronunci qualche discorso. Monotoni e privi d'idee nuove come sono, i resoconti di questi discorsi non ce li leggiamo ugualmente: ragioni di mestiere. Ebbene, da circa un mese non abbiamo più trovato una sola parola, in essi, su di un problema scottante come quello del pagamento...

vendere di dubitare perché, quando il modo e l'entità della concessione degli assegni familiari ai contadini fossero diversi rispetto agli altri settori, le reazioni sarebbero fortissime. Gli assegni familiari non sono stati richiesti per fare una politica di assistenza all'impresa contadina, ma guardando a fatti sociali gravi e intollerabili che sussistono nelle campagne italiane a venti anni dalla creazione della Repubblica democratica...

Inoltre siamo ormai al limite dei tempi tecnici necessari per approvare e mandare ad esecuzione una legge di questa portata. Si tratta di consentire, infatti, un accurato esame parlamentare, di ricercare i mezzi finanziari, di istituire le pratiche di riconoscimento del diritto ecc. La legge dovrebbe già essere all'esame parlamentare se davvero si vogliono pagare gli assegni familiari a gennaio. E invece sia il ministro che il « difensore » dei contadini tacciono. Tace anche il sen. Bosco, ministro di Stato e presidente della commissione di studio del problema. Ma i contadini stanno parlando, e parleranno sempre di più nei prossimi giorni e settimane, degli assegni familiari; per i contadini la scadenza del 1° gennaio è un fatto simbolico. Nei dirigenti della DC c'è saltando il dubbio che la fregatura possa essere digerita senza reazioni dai contadini. Ed hanno ragione da

Beninteso, noi sappiamo bene che la DC ha dimenticato la promessa. Sta pensando al modo di tradirla, di trasformarla in una nuova fregatura per i contadini. Si parla di dare poche lire a testa, di escludere questo o quel membro della famiglia avente diritto, di dare gli assegni pro-forma ma, nella sostanza, di ridurre il peso economico a un fatto simbolico. Nei dirigenti della DC c'è saltando il dubbio che la fregatura possa essere digerita senza reazioni dai contadini. Ed hanno ragione da

Dolciari: ripresa la lotta

Riunito l'Esecutivo della Fiom - Concrete proposte a Fim e Uilm - Telegramma della Confindustria a Cgil, Cisl e Uil - Forti astensioni nelle aziende dolciarie

Si rafforza la battaglia delle categorie per ribadire il principio dell'autonomia contrattuale e sventare le manovre di accordo quadro o di centralizzazione delle vertenze. Tentativi in questo senso hanno già avuto un duro colpo dopo che la Confindustria è stata indotta a riprendere la trattativa per definire il contratto dei metallurgici. Ieri i 200 mila chimici hanno attuato il secondo dei tre giorni di lotta proclamati dalla FILCEP-Cgil e dalla Federchimici-Cisl; sui risultati dello sciopero per nulla ha influito la defezione della Uilcid che ha voluto accettare una generica disponibilità della Confindustria. Che l'organizzazione padronale mantenga le sue posizioni intransigenti — che possono essere battute solo con la lotta — è stato ancora dimostrato ieri: infatti è avvenuta la rottura delle trattative per i 40 mila dolciari, che hanno immediatamente ripreso la lotta.

DOLCIARI
L'altra notte è avvenuta la rottura delle trattative per i dolciari in seguito al rifiuto degli industriali dolciari e della Confindustria di discutere concretamente le singole richieste presentate dai tre sindacati. I tre sindacati hanno immediatamente proclamato uno sciopero di 48 ore, iniziato ieri. Numerose aziende sono rimaste bloccate: la Caremoli, la Motta, la Dufour, la Elah, ecc. Davanti all'Alemagna di Milano un forte schieramento di polizia ha provocato alcuni scontri. La compattezza degli scioperi ha indotto i padroni di alcune aziende milanesi, tra cui la Motta, a convocare le Commissioni interne per tentare di far cessare la lotta avanzando proposte di trattativa aziendale.

RICERCATORI IN CORTEO



I ricercatori del centro CNEN di Frascati hanno attuato uno sciopero di un'ora e una manifestazione di protesta contro la spezzatura esistente fra il centro stesso ed altri impianti del Comitato nazionale per l'energia nucleare. Allo sciopero indetto dal sindacato autonomo nucleare (SANN) ha aderito il 90 per cento del personale.

METALLURGICI
Sulla vertenza di un milione di metallurgici delle aziende private si è riunito il Comitato esecutivo della Fiom, il quale ha rilevato in una sua nota come la ferma presa di posizione della Cgil e le decisioni adottate dalla Fiom stessa abbiano consentito di superare il tentativo di diversione della Confindustria mirante, con argomentazioni sciovinistiche, ad una trattativa conclusiva sul contratto e a porre in discussione l'autonomia contrattuale della categoria con il rinnovato intento di giungere ad una centralizzazione della contrattazione. Negli incontri fissati per mercoledì e giovedì deve essere portato possibile misure. L'effettiva volontà unitaria è stata dimostrata dalla Confindustria di aderire ad una soluzione della lunga vertenza.

ALTRE LOTTE
Le tre confederazioni hanno ieri esaminato lo stato della vertenza dei 150 mila autotrasportatori, di cui è stato deciso da parte dei sindacati la categoria, un inasprimento della lotta. Nell'Amministrazione sono in corso scioperi articolati dei pastai e mugnai, dei riseristi, dei lavoratori degli alimenti zootecnici, dei vini e liquori, dei vini e aceti, degli alimenti vari, dadi e estratti. Precedono le difficili trattative per un milione ed oltre i 40 mila minatori (incontri il 21 e 22). Ferve la preparazione per il inizio della battaglia contrattuale dei tessili e dei lavoratori delle calzature e maglie.

Una soluzione accettabile deve consistere in particolare — prosegue la nota — in un miglioramento consistente delle insufficienti proposte economiche e normative avanzate dal padronato. Dopo aver specificato i miglioramenti necessari in merito ai diritti di contrattazione e ai diritti sindacali, e aver sottolineato la prova di maturità che i metallurgici stanno offrendo per creare le migliori condizioni possibili per una conclusione positiva della vertenza, la nota della Fiom constata che il divagamento manifestatosi con la Fim circa il comportamento nei confronti della Confindustria non possono incidere né sulla comune intransigente difesa della validità dei contenuti della piattaforma unitaria, né tanto meno sul comune impegno di una conclusione soddisfacente della vertenza. La Fiom ha proposto commentando alla Fim e alla Uilm di giungere ad una consultazione a tutti i livelli fra gli organismi dirigenti dei sindacati, che consenta una verifica ai contenuti irrinunciabili della piattaforma contrattuale e sugli impegni reciproci che debbono essere assunti su questi contenuti. Con questa finalità volontà unitaria — conclude la nota — si creeranno le condizioni affinché i differenti apprezzamenti siano rapidamente composti nel rispetto della libertà di valutazione di ogni organizzazione. L'Esecutivo della Fiom ha quindi rivolto un appello ai metallurgici a mantenere vigilanti ed ha convocato il Comitato centrale per il 21 a Roma.

Dal canto suo la segreteria della Fim, in relazione alla proposta di riprendere, dopo i chiarimenti intervenuti a livello confederale, le trattative nei giorni di mercoledì e giovedì, ha deciso di sottoporre alle riunioni dei propri organi provinciali e aziendali e ai lavoratori l'opportunità di riprendere le trattative e di sospendere gli scioperi a partire da mercoledì. La consultazione avverrà martedì e al termine verrà assunta in via definitiva una decisione circa la partecipazione alle trattative.

CHIMICI
Terzi rispetto alla prima giornata di lotta si sono avute forti astensioni a Brindisi (80 per cento), a Milano e Torino. Significative le adesioni dei lavoratori delle nuove aziende: alla Pozzi di Matera 86%, alla Rumianca di Cagliari 100%, alla Sireat e alla Celene di Siracusa 95%. Anche in Campania lo sciopero è proseguito con successo. Le 72 ore di lotta si concluderanno col primo

turno di domani; per fare un esame della vertenza si riunirà domani il Comitato esecutivo della FILCEP.

Presentate ai relatori del Piano quinquennale

Richieste coop per il commercio

Una delegazione dell'Associazione nazionale cooperative di consumo composta dall'on. Giulio Spalone, presidente dell'Associazione, Romeo Guarnieri, vicepresidente, e Cherullo, Marletta, Cerrina e Banchelli, è stata ricevuta dagli on. Curti e De Pascalis, relatori di maggioranza a Palazzo Madama, in un incontro al ministero del Lavoro per illustrare il punto di vista dell'organizzazione di questi criteri relativi alla formazione dei Consigli di amministrazione degli enti di sviluppo agricolo. La rappresentanza riservata in seno ad essi per la categoria dei coltivatori diretti, ha fatto presente la delegazione dell'Alleanza, deve corrispondere a criteri obiettivi e imparziali in riferimento all'effettivo peso delle varie organizzazioni di categoria. Il rispetto di questa giusta norma democratica garantirà il buon funzionamento dei Consigli di amministrazione degli enti di sviluppo agricolo i quali dovranno, a breve scadenza, affrontare importanti problemi della nostra agricoltura.

Enti di sviluppo: delegazione dell'Alleanza Contadini al Ministero

Una delegazione dell'Alleanza nazionale dei contadini, composta dal vice presidente Attilio Fasolato e dagli on. Pasero e Marzani, ha avuto questa mattina un incontro al ministero del Lavoro per illustrare il punto di vista dell'organizzazione di questi criteri relativi alla formazione dei Consigli di amministrazione degli enti di sviluppo agricolo. La rappresentanza riservata in seno ad essi per la categoria dei coltivatori diretti, ha fatto presente la delegazione dell'Alleanza, deve corrispondere a criteri obiettivi e imparziali in riferimento all'effettivo peso delle varie organizzazioni di categoria. Il rispetto di questa giusta norma democratica garantirà il buon funzionamento dei Consigli di amministrazione degli enti di sviluppo agricolo i quali dovranno, a breve scadenza, affrontare importanti problemi della nostra agricoltura.

La notizia che a Milano — e forse anche altrove — è iniziato l'addestramento di poliziotti ai servizi Ptt è stata denunciata dal segretario della CGIA del polo lombardo senza essere smentita. Le segreterie dei sindacati postelegrafonici aderenti alla Cisl, Cgil e Cisl, hanno risposto che si creeranno le condizioni affinché i differenti apprezzamenti siano rapidamente composti nel rispetto della libertà di valutazione di ogni organizzazione. L'Esecutivo della Fiom ha quindi rivolto un appello ai metallurgici a mantenere vigilanti ed ha convocato il Comitato centrale per il 21 a Roma.

PTT: pronti allo sciopero per le libertà sindacali
«Intollerabili e provocatorie» sono state definite le misure antiscepolo adottate dai ministeri dell'Interno e delle Poste

La notizia che a Milano — e forse anche altrove — è iniziato l'addestramento di poliziotti ai servizi Ptt è stata denunciata dal segretario della CGIA del polo lombardo senza essere smentita. Le segreterie dei sindacati postelegrafonici aderenti alla Cisl, Cgil e Cisl, hanno risposto che si creeranno le condizioni affinché i differenti apprezzamenti siano rapidamente composti nel rispetto della libertà di valutazione di ogni organizzazione. L'Esecutivo della Fiom ha quindi rivolto un appello ai metallurgici a mantenere vigilanti ed ha convocato il Comitato centrale per il 21 a Roma.

Delegazione sindacale greca a colloquio con Novella
La delegazione sindacale greca che ha visitato in questi giorni l'Italia, si è incontrata con il segretario generale della Cgil, on. Agostino Novella. Nel corso del colloquio si è svolto un ampio scambio di reciproche informazioni, con particolare riferimento alla lotta per le libertà democratiche attualmente in atto in Grecia ed alla quale va la solidarietà e il sostegno di tutti i lavoratori italiani. Nel corso della delegazione greca ha avuto incontri con i sezioni di lavoro di lavoratori italiani. Nel corso del colloquio si è svolto un ampio scambio di reciproche informazioni, con particolare riferimento alla lotta per le libertà democratiche attualmente in atto in Grecia ed alla quale va la solidarietà e il sostegno di tutti i lavoratori italiani.

E' la base per una nuova avanzata dei lavoratori agricoli

Così il nuovo contratto conquistato dai braccianti

L'obiettivo della Federbraccianti è la unificazione dei contratti degli operai agricoli, attualmente divisi in « braccianti » e « salariati ». L'accordo raggiunto ieri realizza un primo passo in questa direzione. Al 1° punto dell'accordo, infatti, è detto: « 1) La sottosegretaria non concordata delle trattative per il rinnovo del patto nazionale dei salariati fissi, vengono trasferite nel patto dei braccianti avventizi, e cioè: classificazione dei lavoratori; mansioni; cambiamenti di qualifica; maggiorazioni per i qualificati e gli specializzati; classificazione e retribuzione per età; istruzione ed addestramento professionale con relativa dichiarazione a verbale; attrezzature di lavoro; scala mobile; controvalore individuali; libretto di lavoro e modalità di pagamento delle retribuzioni; opportunità adattali.

Parità salariale
Benché affermata fin dal 25 luglio 1961, è stato concordato il seguente punto: « 5) Si conviene di inserire nel patto un preciso richiamo all'applicazione integrale dell'accordo nazionale per la parità salariale del 25 luglio 1961, e di prendere impegni precisi, su richiesta, e nei limiti di parità stipulati, si intervenga nelle province in cui sia ravvisata la non corretta applicazione dell'accordo suddetto.

Orario di lavoro
La riduzione dell'orario di tre ore settimanali è un primo passo verso la settimana corta ». Essa getta le basi per una nuova regolamentazione dell'orario di lavoro in agricoltura che sancisca, per tutti i lavori (e in particolare per i salariati di stalla) una regolamentazione che assicuri il riposo giornaliero e settimanale. Le norme ora fissate per i braccianti sono: « 6) Orario di lavoro che non può superare nell'anno una media di 45 ore settimanali e 7,30 ore giornaliere. Si conviene che la riduzione dell'orario di lavoro sia sopra non comporta in alcun caso diminuzione della retribuzione giornaliera. E' demandata ai contratti provinciali la distribuzione dell'orario di lavoro nei vari mesi dell'anno, nel rispetto dei limiti di cui sopra. Soltanto nel periodo di più intensi lavori e comunque per non più di tre mesi all'anno l'orario ordinario giornaliero potrà essere maggiorato di un'ora.

Integrazione dell'assistenza
Il secondo punto dell'accordo conferma una serie di norme del contratto precedente. Il punto 7) prevede la prospettiva di generalizzare gli accordi provinciali, per ora stipulati in una minoranza di province, per integrare l'assistenza, malattia e infortunio. Se si considerava l'attuale del ministero del Lavoro agli interventi provinciali, questa parte è un primo successo sulla via della conquista di elevati trattamenti assistenziali.

Aumenti di retribuzione
a) terzo elemento: si conviene che la percentuale relativa al terzo elemento viene fissata nella misura del 24%
b) la retribuzione viene determinata dai contratti collettivi provinciali.

Disposizioni generali
La decorrenza dell'accordo è dall'11 novembre prossimo. La durata due anni. La riduzione di orario viene effettuata in due tempi: da 46 ore dall'11 novembre, a 45 ore dall'11 novembre 1967. L'aumento del « terzo elemento » avviene anch'esso in due tempi: al 22% il primo anno, al 24% il secondo anno. Le norme dell'accordo dovranno essere recepite nei contratti provinciali entro il prossimo 31 dicembre; alla stessa data è fissata la scadenza del contratto salariati fissi che risulta anche per questo, sia strettamente unito a quello braccianti.

Cresce ogni giorno l'attacco alle libertà e al diritto di sciopero

POLIZIOTTI «ALLIEVI POSTINI»

Si addestrano militari a gestire le Ferrovie

L'addestramento iniziato a Milano sotto la guida di un tecnico delle Poste e Telegrafi - La « Compagnia Esercizio » del Genio ferroviari che già gestisce la linea Torino-Chivasso-Aosta trasformata in battaglione col diritto a esercitare altre linee e ad assumere altro personale militare per i servizi

Per decisione dei ministri dell'Interno e delle Ptt, centinaia di poliziotti hanno iniziato a Milano il « corso di addestramento al disbrigo dei servizi postali », sotto la direzione di un tecnico specializzato delle PTT, designato dal ministero, tale signor Perrotta. La misura interessa anche reparti dell'Esercito che, però, non hanno bisogno di frequentare corsi perché sarebbero impiegati durante gli scioperi — solo per compiti di manovalanza generica.

Con una « appendice » ad una « Convenzione » del 1959, i ministri della Difesa e quello dei Trasporti hanno deciso di trasformare la Compagnia del Genio militare (che gestisce la linea ferroviaria Torino-Aosta-Chivasso) in « Battaglione Genio ferroviari di Esercito », articolato su due compagnie: la prima di « esercizio » della linea citata, la seconda per « l'addestramento ». Ai militari è stato esteso l'esercizio della linea Torino-Torre Pellice. Al di là del contingente numerico-base del battaglione sarà consentita la utilizzazione di una maggiore quantità di personale militare abilitato rispetto a quello già impiegato.

La notizia che a Milano — e forse anche altrove — è iniziato l'addestramento di poliziotti ai servizi Ptt è stata denunciata dal segretario della CGIA del polo lombardo senza essere smentita. Le segreterie dei sindacati postelegrafonici aderenti alla Cisl, Cgil e Cisl, hanno risposto che si creeranno le condizioni affinché i differenti apprezzamenti siano rapidamente composti nel rispetto della libertà di valutazione di ogni organizzazione. L'Esecutivo della Fiom ha quindi rivolto un appello ai metallurgici a mantenere vigilanti ed ha convocato il Comitato centrale per il 21 a Roma.

La notizia che a Milano — e forse anche altrove — è iniziato l'addestramento di poliziotti ai servizi Ptt è stata denunciata dal segretario della CGIA del polo lombardo senza essere smentita. Le segreterie dei sindacati postelegrafonici aderenti alla Cisl, Cgil e Cisl, hanno risposto che si creeranno le condizioni affinché i differenti apprezzamenti siano rapidamente composti nel rispetto della libertà di valutazione di ogni organizzazione. L'Esecutivo della Fiom ha quindi rivolto un appello ai metallurgici a mantenere vigilanti ed ha convocato il Comitato centrale per il 21 a Roma.

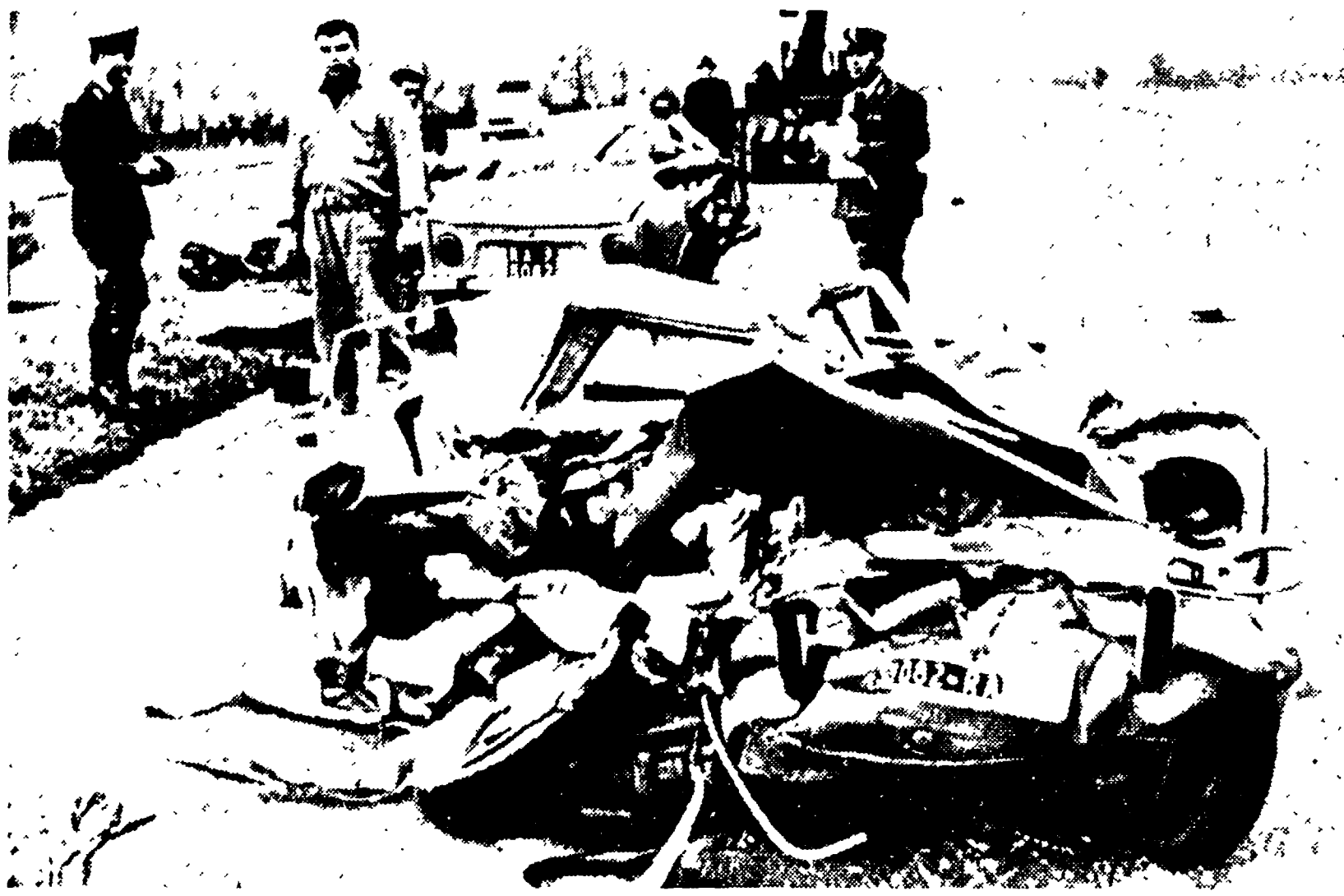
Delegazione sindacale greca a colloquio con Novella
La delegazione sindacale greca che ha visitato in questi giorni l'Italia, si è incontrata con il segretario generale della Cgil, on. Agostino Novella. Nel corso del colloquio si è svolto un ampio scambio di reciproche informazioni, con particolare riferimento alla lotta per le libertà democratiche attualmente in atto in Grecia ed alla quale va la solidarietà e il sostegno di tutti i lavoratori italiani. Nel corso della delegazione greca ha avuto incontri con i sezioni di lavoro di lavoratori italiani. Nel corso del colloquio si è svolto un ampio scambio di reciproche informazioni, con particolare riferimento alla lotta per le libertà democratiche attualmente in atto in Grecia ed alla quale va la solidarietà e il sostegno di tutti i lavoratori italiani.

Delegazione sindacale greca a colloquio con Novella
La delegazione sindacale greca che ha visitato in questi giorni l'Italia, si è incontrata con il segretario generale della Cgil, on. Agostino Novella. Nel corso del colloquio si è svolto un ampio scambio di reciproche informazioni, con particolare riferimento alla lotta per le libertà democratiche attualmente in atto in Grecia ed alla quale va la solidarietà e il sostegno di tutti i lavoratori italiani. Nel corso della delegazione greca ha avuto incontri con i sezioni di lavoro di lavoratori italiani. Nel corso del colloquio si è svolto un ampio scambio di reciproche informazioni, con particolare riferimento alla lotta per le libertà democratiche attualmente in atto in Grecia ed alla quale va la solidarietà e il sostegno di tutti i lavoratori italiani.

Delegazione sindacale greca a colloquio con Novella
La delegazione sindacale greca che ha visitato in questi giorni l'Italia, si è incontrata con il segretario generale della Cgil, on. Agostino Novella. Nel corso del colloquio si è svolto un ampio scambio di reciproche informazioni, con particolare riferimento alla lotta per le libertà democratiche attualmente in atto in Grecia ed alla quale va la solidarietà e il sostegno di tutti i lavoratori italiani. Nel corso della delegazione greca ha avuto incontri con i sezioni di lavoro di lavoratori italiani. Nel corso del colloquio si è svolto un ampio scambio di reciproche informazioni, con particolare riferimento alla lotta per le libertà democratiche attualmente in atto in Grecia ed alla quale va la solidarietà e il sostegno di tutti i lavoratori italiani.

Delegazione sindacale greca a colloquio con Novella
La delegazione sindacale greca che ha visitato in questi giorni l'Italia, si è incontrata con il segretario generale della Cgil, on. Agostino Novella. Nel corso del colloquio si è svolto un ampio scambio di reciproche informazioni, con particolare riferimento alla lotta per le libertà democratiche attualmente in atto in Grecia ed alla quale va la solidarietà e il sostegno di tutti i lavoratori italiani. Nel corso della delegazione greca ha avuto incontri con i sezioni di lavoro di lavoratori italiani. Nel corso del colloquio si è svolto un ampio scambio di reciproche informazioni, con particolare riferimento alla lotta per le libertà democratiche attualmente in atto in Grecia ed alla quale va la solidarietà e il sostegno di tutti i lavoratori italiani.

Tragica catena di sciagure stradali



BOLOGNA — La Simca tagliata in due tronconi dopo lo scontro sull'Autostrada del Sole (Telefoto ANSA-L'Unità)

Sull'A-1 e sulla Nuova Vigevanese

Salto di corsia e scontro nella nebbia: 7 morti

Nell'incidente presso il casello di Parma sono rimasti uccisi quattro giovani — Tre militari perdono la vita e uno rimane ferito nello scontro di Abbiategrosso

Quattro giovani sono morti in un tremendo scontro avvenuto ieri mattina sull'Autostrada del Sole: nel tratto che va da Piacenza a Parma, un'auto è uscita dalla corsia sulla quale transitava, ha superato la spartitraffico ed è piombata come un bolide su una vettura che proveniva in direzione contraria. Tre militari hanno perso la vita — un quarto è in gravissime condizioni — in un'altra sciagura sulla nuova strada per Vigevano a pochi chilometri da Abbiategrosso le utilitarie dove viaggiavano le quattro vite si sono scontrate nella nebbia. E' stata proprio la scarsa visibilità a causare il tragico incidente. Sette morti in poche ore, in due sole scorse: è un atroce bilancio che esorta alla prudenza, anche perché le circostanze nelle quali si sono svolti i due episodi fanno pensare a gravi distinzioni da parte dei guidatori.

Dalle prime indagini sulla sciagura dell'Autostrada del Sole sembra che l'automobilista uscito di corsia sia stato tratto in inganno da qualche elemento che segnalava una deviazione del traffico. La « Simca » alla cui guida era Paride Amadori di ventidue anni abilitante a Ravenna e sulla quale erano appesi due suoi amici, Vittorio Madera di 31 anni anche lui di Ravenna e l'operaio Flavio Carnati di 24 anni di Pieve di Bergamo era entrata in autostrada dal casello di Milano e percorreva la corsia sud diretta verso Bologna. Nei pressi del ponte sul Taro, a nove chilometri da Parma, durante la notte un autotreno era uscito di strada.

Giunto in quel punto l'Amadori deve aver pensato — non si sa bene ancora per quale ragione — che il traffico fosse deviato dalla corsia che egli occupava. Ha frenato bruscamente, ma la manovra gli è stata fatale. La vettura ha sbalzo verso sinistra, ha superato lo spartitraffico, è piombata sulla corsia Nord, proprio in quel momento è sopratutto a forte velocità un'Alfa 5000 guidata da Tiziano Monreali e Turlo è stato inevitabile. Le auto sono state scaraventate a circa 50 metri di distanza: i quattro giovani sono morti sul colpo.

La sciagura sulla « Nuova Vigevanese » è accaduta alle 2 della scorsa notte: a quell'ora il tratto fra Milano e Abbiategrosso era invaso da una folla di auto. Una « Fiat » targata Genova viaggiava dove guardie della tenenza di Abbiategrosso, per il momento, non sono stati individuati i responsabili dell'incidente.

Tornavano dalle vacanze all'estero

5 turisti italiani precipitano in un burrone del Moncenisio

L'auto con a bordo una famiglia e due amici è uscita di strada imboccando una curva — La difficile opera di recupero dei corpi

Con il fucile da caccia

Motociclista spara dopo un sorpasso

PISTOIA, 14. Ancora un episodio di violenza dopo un sorpasso: un cacciatore a bordo di una moto ha sparato contro un automobilista che lo aveva superato. Per fortuna non c'è stata nessuna vittima: una sciarpa di piuma ha colpito e danneggiato la vettura senza ferire le persone. Lo sparatore, Marino Profili di 34 anni, abilitante a Pistoia, è stato fermato dai carabinieri e denunciato all'autorità giudiziaria. L'episodio è accaduto ieri, lungo la strada di Val di Tora, a pochi chilometri da Pistoia. Marino Profili stava percorrendo la motocicletta, di rientro da una battuta di caccia, ad un certo punto, è stato sorpassato — in un'errata o-tiene lui — da un'auto condotta da Cesare Biagi, di ventisei anni. Sull'auto erano altri tre persone. Il Profili e il Biagi

Una donna ebrea

E' venuta dall'America per accusare i Mauv

VIENNA, 14. «Lo giuro sul cadavere di mia madre. Vi ho visti. Voi avete sparato. Vi vedo non potete arrivare a uccidere. Voi eravate i più temuti a Stamslav»: così è esplosa Amelia Gottlieb di cinquantasette anni, giunta dal New Jersey per accusare i fratelli Mauv alla sbarra a Vienna per aver partecipato ad eccidi in massa e individuati di ebrei.

La tragedia è avvenuta la scorsa notte, alle 23, ma solo nella prima mattinata si sono potute identificare le vittime. Sulla vettura italiana viaggiavano Sergio Dal Col di 29 anni, sua moglie Angela di 22, la loro figlioletta di cinque anni, Marisa, tutti residenti a Cappella Maggiore in provincia di Treviso; con loro erano due giovani, Arrigo Parisi di Novara ed Ezio Jordaney di Valpelle (Aosta). Non si sa ancora se questi ultimi due fossero vecchi amici della famiglia Dal Col oppure se li avessero conosciuti durante le vacanze in Francia.

L'auto procedeva lungo i tornanti della strada nazionale n. 6 del Moncenisio. A pochi chilometri da Lanslebourg, in sciarpa il guidatore ha mancato una curva, forse per stanchezza forse per scarsa conoscenza della strada o per eccessiva velocità. L'auto è uscita di strada ed è precipitata con orrendo fragore nel burrone.

Da Basilea a Salerno per rifarsi una vita insieme: poi hanno deciso di morire

Uccide l'amante e manca il suicidio

Quando Rosa Trotta ha rivolto la pistola verso di sé l'arma si è inceppata - Fidanzati da ragazzi e divisi a causa dei genitori, si erano ritrovati nell'emigrazione - La donna incarcerata per omicidio volontario

Nostro servizio

SALERNO, 14. Un colpo di pistola, esplosa poche ore fa, è stato il preludio a una panchina del lungomare di Salerno, ha posto fine alla triste storia di due giovani amanti di un paese di circa diecimila abitanti, nel cuore del Cilento, a circa 80 chilometri di distanza dal capoluogo. L'uomo — Carmelo Piccino, di 28 anni — è morto all'istante; la sparatrice — Rosa Trotta, di 23 anni — che si è salvata solo perché la pistola si è inceppata quando ha rivolto l'arma contro di sé, è finita in carcere sotto la pesante accusa di omicidio volontario.



Rosa Trotta



Carmelo Piccino

non ebbe alcuna esitazione; lasciò la moglie con i genitori e si recò a Basilea, dove decise di ribellarsi ed a sfidare gli ostacoli pregiudiziali, pure di poter avere un avvenire comune.

Deposito a lungo discusso e due giovani amanti hanno deciso di morire insieme, di risolvere in tal modo la loro angosciosa situazione. Questo ha dichiarato la donna quando è stata interrogata dalla Federazione sindacale.

Hanno vagato senza meta per tutta la notte: poco prima dell'alba sono giunti sul lungomare di Salerno e, come dimostrano i biglietti trovati nella tasca del Piccino, Arrivati a Salerno i due non hanno però avuto il

Università: «no» al piano di Gui per la scuola

Studenti, assistenti e incaricati confermano lo sciopero di novembre. La legge aggrava notevolmente la crisi dell'istruzione superiore. Contraddette le indicazioni della stessa Commissione d'Indagine

Emigrato ucciso da una frana: mancavano i puntelli nel cantiere

GINEVRA, 14. Una frana del terreno in un cantiere per la costruzione di un sottopassaggio stradale a Berlingen (San Gatto), ha causato la morte dell'operaio italiano Antonio Cattali, nato nel 1914 a Matino (Lecce). Da sei anni in Svizzera, il Cattali lascia la moglie e due figli. Dall'inchiesta preliminare aperta dalla autorità di polizia locale risulterebbe che la frana è avvenuta nel sottopassaggio a causa della mancanza dei necessari sostegni, destinati appunto a impedire il franamento del terreno.

Il Comitato universitario — di cui fanno parte le associazioni degli studenti (UNUIR), degli assistenti (UNAD) e dei professori incaricati (ANPUI) — ha ribadito in un ampio e organico documento la sua opposizione alla legge finanziaria quinquennale per la scuola.

Dopo aver ricordato che il provvedimento è stato proposto dal governo senza la relativa copertura finanziaria, senza essere messo in relazione con la discussione sugli obiettivi generali della programmazione e senza che il Parlamento si sia ancora pronunciato sulle riforme che il disegno di legge dovrebbe prevedere, il comitato ha espresso le sue preoccupazioni e ha chiesto che il governo si occupi di risolvere la crisi dell'istruzione superiore.

Movimenti femminili in tutto il mondo per l'affermazione della donna nella società

Il «Seminario» è già una prova di collaborazione

Gli interventi di Nella Marcellino a nome della FSM e di Maria Fortunato delegata delle ACLI — Dall'America un appello alla pace nel Vietnam

Con la presentazione degli ultimi rapporti e con i numerosi interventi nella discussione sui vari punti all'ordine del giorno, sono continuati oggi al Palazzetto Venezia di Roma i lavori della terza giornata del Seminario internazionale sulla partecipazione della donna nella vita pubblica.

L'analisi della presenza femminile nei vari settori della vita pubblica — dalle cooperative all'insegnamento e agli organismi di informazione — è stata condotta con accenti estremamente diversi: il filo conduttore è questa ricerca appassionata, che dalle cause passa alle proposte di iniziative e di azione, è questo trovarsi insieme, che è già una forma di collaborazione.

me, ideologia, perfino per il colore della pelle. Yvonne de Wergifosse, segretaria generale della commissione internazionale del movimento europeo ha proposto il tema della importanza degli organismi comunitari ai fini della collaborazione delle associazioni femminili. L'americana Julia Sherman ha rinovato l'appello, già risuonato ieri, per la pace nel Vietnam, e, in tema di unità, ha annunciato che la sua associazione, il Women's council for legislative action, sta prendendo contatti con le associazioni femminili dell'America Latina.

Ci sono cose che uniscono tutte le donne del mondo — ha affermato Marjorie Artus, dell'Università di Londra —, il desiderio di pace è la prima. Se tutte le donne si uniranno, il mondo conoscerà una forza nuova, positiva, quale non ha mai visto nella storia.

Quale può essere il terreno della collaborazione fra tutti i movimenti femminili? L'azione per conquistare le «piccole cose» di ogni giorno, hanno risposto molti interventi. Ma il problema è anche quello, ha affermato Elisabeth Porte, vice presidente dell'Unione femminile europea e sociale di Francia, di rendere chiaro il legame fra i piccoli problemi quotidiani e la politica generale dei vari paesi, che ne costituisca la soluzione in un senso o nell'altro.

L'esigenza di una collaborazione sempre più precisa fra le varie organizzazioni femminili di tutti i paesi e di tutto il mondo è esplicita, oltre che dalle formulazioni esplicite, dalla partecipazione stessa a questo seminario, dal tono che in esso si predomina.

Rappresentanti dei sindacati socialisti del Belgio e delegate dei paesi africani di nuova indipendenza, accademiche sovietiche ed economiste jugoslave avvocate francesi e pacifiste canadesi, collaborano già, nella pratica, nel lavoro di questi giorni. La compagna Nel Marcellino, della segreteria del sindacato alimentare della CGIL, ha portato oggi il saluto della Federazione sindacale mondiale.

Una sconcertante sentenza

Processo GRI: tutti assolti!

Il genero di Tambroni aveva fondato un istituto di medicina del traffico ricavandone ingenti utili

Con una sconcertante sentenza generale si è concluso il processo per il caso GRI. Il giudice istruttore Livio Patrizi, accusato di truffa e tentata truffa per quasi un miliardo, è stato assolto con la più ampia formula di ritegno: « il fatto non sussiste ».

La sentenza è stata pronunciata dal giudice istruttore Livio Patrizi, che ha respinto l'accusa di truffa e tentata truffa. Il genero di Tambroni aveva fondato un istituto di medicina del traffico ricavandone ingenti utili.

LIBRERIA B DISCOTECA RINASCITA
Via Botteghe Oscure 1-2 Roma
Tutti i libri e i dischi italiani ed esteri

Andrea Barberi

Domani al teatro di via dei Frentani

Longo e Berlinguer aprono la campagna del tesseramento

Domani mattina il compagno Luigi Longo, Segretario Generale del PCI, aprirà la campagna per il tesseramento ed il proselitismo per il 1967: al teatro di via Frentani 4, è convocata infatti — per le ore 10 — l'Assemblea regionale dei segretari delle sezioni del PCI e dei Circoli della Fgci per affrontare i temi del rafforzamento del Partito e della Federazione Giovanile, nel quadro dei grandi impegni politici che stanno di fronte ai democratici italiani, sia a livello nazionale che su scala internazionale.

Il compagno Enrico Berlinguer, membro dell'Ufficio Politico e Segretario Regionale del Lazio, aprirà infatti l'importante assemblea

con una relazione nella quale i problemi del rafforzamento del PCI e della Fgci, dell'organizzazione di una nuova leva di combattenti comunisti sono strettamente intessuti alla battaglia per garantire i diritti delle classi lavoratrici, per difendere la pace e per far avanzare la causa del rinnovamento democratico e socialista dell'Italia.

L'assemblea — i cui lavori si chiuderanno in mattinata e che segnerà il punto di avvio per dare nuovo slancio e vitalità all'azione di tutto il partito — sarà presieduta dal compagno Luigi Longo, mentre per la Federazione Giovanile sarà presente il compagno Giulio Quercini.

L'insostenibile situazione della elementare di Tor de' Schiavi

A SCUOLA CON LA SEDIA



Scuole torinesi: una fonte viva e costante di drame quotidiani. Come la stessa foto mostra, in città, e precisamente alla scuola elementare di Tor de' Schiavi, i bambini non vanno in classe «solitamente» ma in una cantina (come per una antica tradizione tutti credevano) ma anche con la sedia. Mancano i banchi, e — ironia della sorte — l'istituto verso il quale si dirige questo gruppo di alunni è stato ricavato dalla depositeria comunale di oggetti scolastici. Si, nei piani interrati, dell'edificio che, come da scuola, esistono migliaia di banchi.

La storia è cominciata l'anno scorso: solo dopo una lunga battaglia portata avanti dalle famiglie, e dai genitori, delegazioni e manifestazioni al Comune risolve anche se in forma provvisoria il gravissimo problema: nell'attesa di un nuovo stabile (che ancora deve essere autorizzato) i ragazzi potevano essere ospitati nei larghi e spaziosi ambienti della depositeria di via Aquilona 30/32, cioè in un ambiente scolastico. Che, doveva essere pronto il 30 settembre, e che — come l'assessore dichiarò alcune settimane fa ad un gruppo di madri in delegazione — bene che vada sarà aperto per il mese di novembre.

Un bambino, in sella ad una bicicletta, è stato investito da una «vespa». È accaduto ieri pomeriggio, alle 17,30, all'incrocio tra via degli Ausoni e via della prima strada ed è stato preso in pieno. Anche il «vespista» è finito a terra. I due sono stati immediatamente soccorsi: il bambino, Carlo Beltrami, di 11 anni, è stato ricoverato al San Giovanni, e giudicato guaribile in un mese mentre lo scooterista, Mario Frate, di 22 anni, è stato accompagna-

Autobus con i freni rotti finisce sul marciapiede

Un bambino travolto da uno scooterista - Scontro al Quarto Miglio

Solo la prontezza di riflessi e la presenza di spirito di un autista dell'ATAC ha evitato, ieri mattina, una grave disgrazia: l'auto, al volante di un autobus, si è accorto che i freni non funzionavano e, per evitare di finire contro un tram della STEFER, ha sterzato bruscamente finendo sul marciapiede e bloccando il pesante mezzo contro lo spigolo di un palazzo. Così si deve lamentare, per fortuna, solo un ferito, leggero: è il signor Umberto Orzi, 55 anni, che viaggiava sull'autobus e, medicato al San Giovanni, è stato giudicato guaribile in tre giorni.

Il drammatico episodio è avvenuto verso le 7, in piazza Re di Roma. L'autobus, in servizio sulla linea «T3», era carico di operai, impiegati e studenti e proveniva da Cinecittà: il conducente ha notato che un tram stava tagliandogli la strada ed ha pigliato il pedale del freno. È stato inutile: i freni erano evidentemente rotti e l'autobus ha continuato la sua corsa. A questo punto, l'autista ha tirato il freno a mano e, visto che sul marciapiede non c'era nessuno, ha diretto fuori strada il mezzo fino a mandarlo, di striscio, contro lo spigolo di un palazzo.

I passeggeri hanno passato attimi di terrore, di angoscia: per fortuna, però, solo uno di essi è rimasto ferito e, come si è detto, in maniera leggera. Alcuni si sono lanciati fuori dell'autobus dai finestrini: altri hanno atteso che il conducente aprisse gli sportelli. Sul posto si sono recati alcuni agenti di polizia.

Per evitare una «500» che gli ha tagliato improvvisamente la strada, una «121» è finita anch'essa, al Trilone, su un marciapiede, travolgendo un passante. Per fortuna l'uomo, Carlo Raspane, di 58 anni, abitante in via Morgagni 200, ha riportato solo leggere ferite: al San Giacomo è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio. Al volante della «121» era seduto il signor Federico Calzoli, 57 anni, ha frenato bruscamente e la sua vettura, prima di finire sul marciapiede, addosso allo sfortunato pedone, si è ribaltata. Per spostarla sono dovuti intervenire i vigili del fuoco.

Il traffico nella centralissima arteria è rimasto paralizzato per mezz'ora.

Un bambino, in sella ad una bicicletta, è stato investito da una «vespa». È accaduto ieri pomeriggio, alle 17,30, all'incrocio tra via degli Ausoni e via della prima strada ed è stato preso in pieno. Anche il «vespista» è finito a terra. I due sono stati immediatamente soccorsi: il bambino, Carlo Beltrami, di 11 anni, è stato ricoverato al San Giovanni, e giudicato guaribile in un mese mentre lo scooterista, Mario Frate, di 22 anni, è stato accompagna-

gnato al Policlinico e ricoverato con una prognosi di tre settimane.

Tre giovani sono rimasti feriti (due in maniera gravissima) nello scontro frontale tra la loro utilitaria e un pullman della STEFER: è accaduto ieri sera alle 20,30 sopra un ponte stretto in via Anna Regina, al Quarto Miglio. La «500» era condotta da Franco Fortinelli, un meccanico di 20 anni; al suo fianco sedeva l'amico Angelo Tarallo di 20 anni e dietro lo studente Domenico Raco di 19 anni, proprietario della vettura «preparata» dallo stesso conducente.

L'utilitaria e l'autobus hanno impegnato contemporaneamente il ponticello, sul quale passa a manopola una struttura: un scontro è stato inevitabile. Il Fortinelli e il Tarallo sono stati ricoverati in osservazione al San Giovanni, mentre Domenico Raco guarirà in una settimana; l'unico personale e passeggeri dell'autobus.

Collegio A. MANIERI
ROMA - VIA PALERMA 21 - Telef. 778.032
PIAZZA VITTORIO 107
Si accettano ancora iscrizioni alle classi del
LICEO ARTISTICO
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

AUTOMOBILISTI!!
LA S.R.L.
«SONDRIO PNEUMATICI»
Diretta dai F.LLI COLOMBI
Via del Pigneto, 7 - Roma - Tel. 771.500
COMUNICA
DI AVER DISPOSTO PER I SIGG. AUTOMOBILISTI, UN VASTO ASSORTIMENTO DI PNEUMATICI, NUOVI E RICOSTRUITI, DELLE MIGLIORI CASE NAZIONALI ED ESTERE
UNA DITTA DI FIDUCIA
CON UN'ASSISTENZA ALTAMENTE QUALIFICATA CHE VI OFFRE SICUREZZA!

Visitate il
SALONE NAZIONALE delle COLLETTIVITÀ
15 - 20 OTTOBRE 1966
QUARTIERE FIERA DI ROMA
INGRESSO GRATUITO

- a) Mostra merceologica
- b) Tavole rotonde e riunioni di studio promosse: dalla Croce Rossa Italiana, dall'Opera Naz. Maternità ed Infanzia, dall'Ass. Ital. Relazioni Pubbliche, dall'Ass. Naz. Patronati Scolastici, dalla Feder. Ital. Ass.ni Dirigenti Enti Ospedalieri e dall'Ente Autonomo Fiera di Roma.

TELEFONI:
Direzione 51.35.710 - 51.15.706 - Servizio Espositori: 51.15.705 - Istituto Nazionale Commercio Estero - Istituto Assistenza Sviluppo Mezzogiorno: 51.26.706.

LIBRI SCOLASTICI D'OCCASIONE
COMPRA- VENDITA
LIBRERIA BORZI
VIA VOGHERA, 29/A (PIAZZA LODI)
I LIBRI SONO RIVENDUTI CONTROLLATI E IGIENICAMENTE RIPARATI
REPARTE LIBRI NUOVI
SPEDIZIONI CONTRASSEGNO OVUNQUE

Pericolo per trenta famiglie a Valle Aurelia

Lesionate quattro palazzine: hanno scavato alla loro base

Le prime crepe sono apparse venti giorni fa - Ieri sono saltati i tubi del gas e dell'acqua - Sopralluogo dei vigili - Gravi accuse



Decine di famiglie vivono da giorni nel terrore: le palazzine nelle quali abitano si stanno spaccando giorno per giorno; la strada — via Cesare De Fabritiis — si è avvallata paurosamente e ieri — ultima — più preoccupante segnale d'avvertimento — sono saltate le condutture del gas e dell'acqua. Quattro palazzine, ai numeri 83 e 85 della strada, che sale dalla Valle dell'Inferno alle Medaglie d'Oro, stanno a quanto sembra scivolando verso il basso. Le crepe, gli spaccchi si allargano a vista d'occhio; tutto è cominciato da appena tre settimane e le palazzine sono già ridotte a ruderi. Il motivo dei danni? Per gli abitanti di queste case non ci sono dubbi: la trivellazione del terreno a pochi metri di distanza, per permettere la costruzione di altre palazzine, ha sconvolto l'equilibrio della zona, sulle prime pendici di Monte Mario.

Le palazzine minacciate (per ora, secondo i vigili del fuoco, non sono pericolanti) sono state costruite 5 anni fa dall'impresa Ciardi per conto dell'Ente Nazionale Case per lavoratori (ENCLAP) con il contributo dello Stato. Gli inquilini, quasi tutti statali, hanno versato somme abbastanza elevate, all'atto del contratto, per ottenere la «promessa di vendita». Ora pagano mensilmente una certa somma: per questo sono notevolmente preoccupati di quello che sta succedendo: se fossero costretti ad andarsene, a norma di contratto, nessuno li risarcirebbe.

Per questo da quando in conseguenza ai lavori del nuovo cantiere, venti giorni fa, le prime crepe si sono aperte sui muri, hanno cominciato a tempestare di lettere, telegrammi, espresse, l'ENCLAP, il Comune, il ministero dei Lavori Pubblici, i carabinieri. Dall'Ente proprietario hanno avuto solo generiche assicurazioni tranquillizzanti: ed il motivo è chiaro, ove si consideri che il cantiere che minaccia le loro case è la Società Immobiliare Ciardi Valle Aurelia, mentre l'ENCLAP è rappresentato dall'ing. Ciardi. Dalle autorità pubbliche, finora silenzio assoluto: solo i carabinieri sono intervenuti. L'altra sera, per far sospendere i lavori ad una squadra di operai che lavorava alle palificazioni di notte, evidentemente per il fine tutto patrio di qualche ordine di sospensione.

Via Cesare De Fabritiis, che corre a mezzacosta, è retta da un muraglione, spinto fino all'inizio dei nuovi lavori da un terrapieno. Le ruspe hanno spianato tutto, poi hanno cominciato a pompare acqua dal sottosuolo (deve esserci una falda d'acqua che scende da Monte Mario e che passa sotto le palazzine), infine sono entrati in azione i pali a percussione per le trivellazioni, e sono cominciati i guai. Oltre che sui muri delle palazzine, i vigili del fuoco hanno trovato delle crepe anche sul muraglione che ormai da solo regge strada e case: per ora sono molto piccole. Stamani tecnici del Comune e altri di fiducia dell'impresa Ciardi esamineranno la situazione.

Nell'anno in corso
Tre casi (uno mortale) di poliomielite in provincia

Solo tre bambini, di cui uno è deceduto (nessuno dei quali aveva effettuato la vaccinazione regolamentare) sono stati colpiti da poliomielite nell'anno in corso. I casi denunciati sono passati dai 157 nel 1963, ai 44 nel 1964, ad uno nel 1965. Le cifre sono contenute in un comunicato dell'ufficio medico provinciale con il quale si annuncia che quest'anno la campagna di vaccinazione è stata iniziata con un mese di anticipo rispetto all'anno scorso.

Il comunicato si conclude con un appello ai genitori perché provvedano a far vaccinare i loro figli ancora non sottoposti al trattamento o a completare la somministrazione del vaccino già iniziata nel corso della precedente campagna.

Campidoglio
Seduta deserta: troppi assenti

Seduta deserta ieri sera in Campidoglio. All'appello hanno risposto solamente 37 consiglieri (43 erano assenti). Non essendosi quindi raggiunto il numero legale la seduta del Consiglio comunale è stata rinviata. Fra i consiglieri assenti, numerosi sono gli appartenenti al gruppo dc. In certi casi permelte di deliberare con i poteri consiliari) affermando che il Consiglio non è in grado di snellire la gran mole di deliberazioni all'ordine del giorno. Ieri sera era appunto una seduta che doveva essere dedicata all'ordine del giorno di deliberazione di un progetto di legge di riforma della struttura del Consiglio.

Un edificio monumentale a tre piani dell'epoca di Traiano

Eccezionale opera di ingegneria romana scoperta al Colle Oppio

Due ordini sovrapposti di cisterne comunicanti - Il terzo piano è una ricca villa patrizia

Perquisito e derubato da un falso poliziotto

L'incendio tra un incendio e un truffatore si conclude sempre con una truffa, anche se il «bidon» non è abbastanza raffinato. La riprova c'è stata ieri, e ne ha pagato le spese (211 mila lire e oggetti d'oro) il pensionato Vittorio Rago di 62 anni, abitante in corso Trieste 211. L'anziano uomo è stato avvicinato per strada da un giovanotto serissimo, che spacciandosi per «tenente della Mobile» (mentre alla Mobile non esistono ufficiali) lo ha perquisito rapidamente, invitandolo poi ad accompagnarlo a casa, per un supplemento di indagini. Il signor Rago non ha sospettato di nulla, pur restando un po' perplessico: con la coscienza a posto ha fatto entrare il «tenente» in casa. Questi ha buttato tutto all'aria, frugando in ogni angolo, dicendo di cercare «la droga». Alla fine se n'è andato, invitando il pensionato in Questura per essere interrogato a San Vitale, finalmente il signor Rago ha capito di essere stato preso in giro: ma il peggio lo aspettava in casa. Controllando meglio si è accorto che il «tenente» s'era portato via 211 mila lire in contanti e alcuni oggetti d'oro.

Conferenza sull'Ungheria di oggi

Si è tenuta ieri sera in Roma a Palazzo Falconieri, sede della Accademia di Ungheria, una conferenza sul tema: «Problemi dell'Ungheria di oggi». L'argomento è stato trattato da uno dei più noti giornalisti di Budapest, il dottor Jeno Rande, direttore della televisione ungherese. Molte personalità della politica e della cultura, rappresentanti della stampa e diplomatici stranieri. Presenti erano pure l'ambasciatore della Repubblica ungherese, Szall, e la moglie.

Attivo sindacale dei braccianti

Domani alle ore 9 nel salone della Camera del Lavoro — via Buonarroti 51 — si terrà l'attivo sindacale dei braccianti e dei salariati rurali.

RITROVATO PER DISINFETTARE LE FERITE SENZA SOFFRIRE

È possibile acquistare presso le Farmacie un nuovo disinfettante, largamente sperimentato, adatto all'uso familiare, particolarmente indicato per i bambini, le persone sensibili e per tutti coloro che, dovendo disinfettare, preferiscono non sopportare il doloroso bruciore caratteristico dei disinfettanti comuni.

Questo ritrovato, denominato «Citralkon», può adoperarsi al posto dello jodio, alcool, acqua ossigenata, ecc. nella disinfezione delle ferite, delle bruciature, degli sfoghi, nella pratica delle iniezioni, ecc. Non arreca alcun dolore, non macchia ed è profumato. Un flacone da 100 g. costa L. 30. Aut. Min. Sanità 2941 del 23-3-60 - G.U. N. 94 del 16-4-60.

Dopo un incontro in Campidoglio

Sospeso lo sciopero dei capitolini

Lo sciopero dei capitolini previsto per lunedì e martedì, è stato sospeso. La decisione è stata presa dalle organizzazioni sindacali dopo l'incontro che ha avuto luogo ieri sera in Campidoglio, incontro che ha sortito risultati positivi.

La riunione fra i rappresentanti dei sindacati e del personale da un lato e della Giunta dall'altro è durata dalle 16 alle 21. Per la Giunta erano presenti il vice sindaco Grisolia, l'assessore ai bilanci Saraganti e l'assessore al personale Merzelli.

Le conclusioni a cui è giunta la riunione, dopo la quale i sindacati decidono di sospendere lo sciopero, sono state le seguenti: a) per la pensione integrativa l'amministrazione ha informato che sono in corso di adozione provvedimenti per versare una somma in contanti al fondo gestito dall'INPA e reintegrare la pensione entro il prossimo mese; b) per la liquidazione del congedo per il lavoro straordinario effettuato dal 1 marzo al 30 settembre, è stato deciso che essa avvenga entro il mese di novembre in un'unica soluzione, senza pregiudizio per ulteriori congedi; c) la liquidazione delle prestazioni per lavoro straordinario avverrà secondo le tariffe predisposte dall'amministrazione senza pregiudizio della questione della conformità di tali tariffe alle leggi del regolamento; d) entro il mese di novembre insieme alla questione dell'indennità di perquisizione della «tredecima» degli anni '64 e '65, la Giunta si è im-

Impegni per la diffusione di domani

Continuano a pervenire gli invogli di diffusione da parte delle sezioni di Roma che domani daranno vita alla «Giornata dell'Unità».

Oltre quelli già pubblicati, la sezione di Centocelle Abeti diffonderà 300 copie superando il numero degli iscritti e triplicando la diffusione. Quarticciolo diffonderà 300 copie raddoppiando la diffusione. Ardeattina 120. Villa Certosa 200. INA-Casa 250. Tiburtina 150. Campo Marzio 150. Monte Spaccato 250, tutte superando il numero degli iscritti. Tiburtino III diffonderà 500 copie. Porto Flaminio 150. Campo Marzio 150. Monte Spaccato 250, tutte superando il numero degli iscritti. Tiburtino III diffonderà 500 copie. Porto Flaminio 150. Campo Marzio 150. Monte Spaccato 250, tutte superando il numero degli iscritti. Tiburtino III diffonderà 500 copie. Porto Flaminio 150. Campo Marzio 150. Monte Spaccato 250, tutte superando il numero degli iscritti.



BAEZ E DYLAN (Radio 2 ore 20)

La parte di Brad Pitt, che interpreta il personaggio di John Travolta, è un'interpretazione di grande classe. Il film è un'opera di grande impegno sociale e politico, che affronta i temi della guerra e della pace. La regia di John Wood è solida e ben strutturata, con una buona padronanza del ritmo e dell'azione. I dialoghi sono ben scritti e i personaggi sono ben caratterizzati. Il film è un'opera di grande interesse e di grande valore artistico.

Preparatevi a...
 Uomini e Sireni (TV 1° ore 21)
 Il film di Sireni, diretto da Ben de la Sena, è un'opera di grande interesse e di grande valore artistico. La regia di Ben de la Sena è solida e ben strutturata, con una buona padronanza del ritmo e dell'azione. I dialoghi sono ben scritti e i personaggi sono ben caratterizzati. Il film è un'opera di grande interesse e di grande valore artistico.

TELEVISIONE 1
 17,05 TELEGIORNALE del pomeriggio
 17,15 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,25 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,35 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,45 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,55 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione

TELEVISIONE 2
 21,00 TELEGIORNALE del pomeriggio
 21,15 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,25 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,35 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,45 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,55 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione

RADIO
 22,00 TELEGIORNALE del pomeriggio
 22,15 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 22,25 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 22,35 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 22,45 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 22,55 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione

Preparatevi a...
 Uomini e Sireni (TV 1° ore 21)

TELEVISIONE 1
 17,05 TELEGIORNALE del pomeriggio
 17,15 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,25 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,35 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,45 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,55 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione

TELEVISIONE 2
 21,00 TELEGIORNALE del pomeriggio
 21,15 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,25 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,35 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,45 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,55 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione

RADIO
 22,00 TELEGIORNALE del pomeriggio
 22,15 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 22,25 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 22,35 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 22,45 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 22,55 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione

Preparatevi a...
 Uomini e Sireni (TV 1° ore 21)

TELEVISIONE 1
 17,05 TELEGIORNALE del pomeriggio
 17,15 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,25 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,35 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,45 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,55 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione

TELEVISIONE 2
 21,00 TELEGIORNALE del pomeriggio
 21,15 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,25 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,35 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,45 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,55 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione

RADIO
 22,00 TELEGIORNALE del pomeriggio
 22,15 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 22,25 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 22,35 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 22,45 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 22,55 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione

Preparatevi a...
 Uomini e Sireni (TV 1° ore 21)

TELEVISIONE 1
 17,05 TELEGIORNALE del pomeriggio
 17,15 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,25 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,35 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,45 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,55 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione

TELEVISIONE 2
 21,00 TELEGIORNALE del pomeriggio
 21,15 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,25 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,35 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,45 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,55 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione

RADIO
 22,00 TELEGIORNALE del pomeriggio
 22,15 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 22,25 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 22,35 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 22,45 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 22,55 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione

Preparatevi a...
 Uomini e Sireni (TV 1° ore 21)

radio P'Unità tv

VENERDI' 21 ottobre

TELEVISIONE 1

17,00 CORSA TRIS DI GALOPPO (da Milano). Telecronista Alberto Giuliano
 17,30 TELEGIORNALE del pomeriggio
 17,45 LA TV DEI RAGAZZI. Le imprese dell'uomo. Diari di grandi spedizioni.
 18,45 SOGNO DI STELLA. Racconto sceneggiato
 19,15 CONCERTO SINFONICO diretto da Franco Caraceni
 19,45 TELEGIORNALE SPORT. Tic-Tac, Segnale orario, Cronaca italiana, La giornata parlamentare, Arcobaleno, Previsioni del tempo
 20,30 TELEGIORNALE della sera, Carosello
 21,00 BORIS GODUNOV di Alexander Puskin. Versione di Gerardo Guerrieri. Parte prima, con Turi Ferro, Mario Feliciani, Tino Carraro, Luigi Vanuchchi, Augusto Mastrantoni, Andrea Checchi, Franco Sportelli, Laura Carni. Regia di Giuliana Berlinguer
 22,15 OPINIONI A CONFRONTO. E' in ripresa la nostra economia? Dibattito tra giornalisti stranieri. Al termine: TELEGIORNALE della notte

TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE, Segnale orario
 21,10 INTERMEZZO
 21,15 PRIMA PAGINA N. 32 a cura di Furio Colombo. «Quel Ottobre del '66» di Aldo Rizzo
 22,15 GIOCHI IN FAMIGLIA. Varieta a premi presentato da Mike Bongiorno. Compresso diretto da Pino Calvi.

RADIO

NAZIONALE
 Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Canzone di lingua inglese; 8,30: Il nostro benestare; 8,45: Canzoni d'autunno; 9: Motivi da opere e commedie musicali; 9,15: Leggenda del nostro Paese; 9,20: Fogli d'autunno; 9,35: Divertimento per orchestra; 9,55: U. Scavica: La famiglia; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonia sonora; 11: Canzoni, canzone; 11,25: Conversazione di E. Borsi; 11,30: Jazz tradizionale; 11,45: Canzoni alla moda; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,35: Carlino; 12,45: Punto e virgola; 12,55: Solisti italiani e stranieri; 13,05: Relax a 4; 13,15: Canzoni nuove; 14: Programmi per i ragazzi; 16,30: Corriere di disco; 17,10: L'inventario delle curiosità; 17,45: «Una giornata di sole»; 18,20: Gridati all'orizzonte da teatro; 18,30: Musica operistica; 18,55: Su nostri mercati; 19: La pietra e la nave; 19,10: Intervall musicale; 19,18: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giorata; 19,53: Una canzone al giorno; 20,20: Conosciamo i nostri Musei; 20,40: Concerto sinfonico.

SECONDO
 Giornale radio: ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 22,30, 23,30
 8,30: Intervall musicale; 9,35: Mistiche del mattino; 9,45: Buon lavoro; 9,55: Mistiche del mattino; 10,30: Mistiche del mattino; 10,45: Buon lavoro; 10,55: Mistiche del mattino; 11,30: Mistiche del mattino; 11,45: Buon lavoro; 11,55: Mistiche del mattino; 12,15: Mistiche del mattino; 12,30: Mistiche del mattino; 12,45: Buon lavoro; 12,55: Mistiche del mattino; 13,30: Mistiche del mattino; 13,45: Buon lavoro; 13,55: Mistiche del mattino; 14,30: Mistiche del mattino; 14,45: Buon lavoro; 14,55: Mistiche del mattino; 15,30: Mistiche del mattino; 15,45: Buon lavoro; 15,55: Mistiche del mattino; 16,30: Mistiche del mattino; 16,45: Buon lavoro; 16,55: Mistiche del mattino; 17,30: Mistiche del mattino; 17,45: Buon lavoro; 17,55: Mistiche del mattino; 18,30: Mistiche del mattino; 18,45: Buon lavoro; 18,55: Mistiche del mattino; 19,30: Mistiche del mattino; 19,45: Buon lavoro; 19,55: Mistiche del mattino; 20,30: Mistiche del mattino; 20,45: Buon lavoro; 20,55: Mistiche del mattino; 21,30: Mistiche del mattino; 21,45: Buon lavoro; 21,55: Mistiche del mattino; 22,30: Mistiche del mattino; 22,45: Buon lavoro; 22,55: Mistiche del mattino; 23,30: Mistiche del mattino; 23,45: Buon lavoro; 23,55: Mistiche del mattino.

Preparatevi a...
 OTTOBRE '56 (TV 2° ore 21,15)

Prima pagina, questa sera, è dedicata agli avvenimenti che si verificarono tra il 23 ottobre e il 6 novembre di un periodo più drammatici della storia di quest'ultimo ventennio. Verranno rievocate le giornate dell'insurrezione ungherese e l'accesione anglo-francese a Suez. Il servizio è a cura di Aldo Rizzo, autore di altri documentari di soggetto storico di non scarso interesse (ultimamente, insieme con Claudio Babil, Rizzo ha curato quello sulla agenzione alla Grecia). Da questo numero Prima pagina passa sotto la responsabilità di Furio Colombo. Brande Giordani, che l'aveva curata dal primo numero, è andato infatti a curare la TV 17.

LA NOSTRA ECONOMIA (TV 1° ore 22,15)

Per la rubrica Opinioni a confronto verranno invitati stasera davanti alle telecamere alcuni giornalisti stranieri: tema della discussione è E' in ripresa la nostra economia? C'è da sperare che il confronto delle opinioni - come è stato organizzato in modo da dare alla trasmissione un carattere di esaltazione della situazione e della politica governativa.

ASCOLTATE

RADIO	20,30-21,30 (m 31 - 41)
• OGGI IN ITALIA •	22,00-22,30 (m 24 - 31)
1,00-1,30 (m 24 - 48,1)	48,9
12,45-13,15 (m 24 - 25,2)	30,5
17-17,30 (m 21,1 - 31,20)	
19,30-20,00 (m 39,7)	
20,30-21,00 (m 24,3)	
22,00-22,30 (m 24,4)	
22,30-22,30 (m 24,0)	
22,30-24,00 (m 24,0-23,3)	
RADIO BERLINO INTERNAZIONALE	16,30-17,00 (m 40,8)
25-50)	
22,30-23,30 (m 21,0 - 49,4)	49,6
RADIO BUDAPEST	12,30-12,45 (m 30,5, do)
18,30-19,00 (m 24,0 - 41,8)	48,1
21,15-21,30 (m 24,0 - 48,1)	48,1
22,45-23,00 (m 24,0 - 48,1)	
14,00-14,30 (m 30,5 - 41,6)	48,1
RADIO MOSCA	14,30-15,00 (m 19 - 25)
18,30-19,30 (m 25 - 31)	41 - 49
RADIO PRAGA	18,00-18,30 (m 31,25)
19,30-20,00 (m 23,3)	
22,00-22,30 (m 49 - 13)	
RADIO SOFIA	19,00-19,25 (m 48,4)
21,30-22,00 (m 49,2)	
23,00-23,30 (m 42,7)	
RADIO VARSAVIA	12,15-12,45 (m 25,26)
25-12	31,50
18,00-18,30 (m 21,45 - 42,11)	
19,00-19,30 (m 25,19)	
25-12	31,50
21,00-21,30 (m 25,42)	
22,00-22,30 (m 25,10)	
22,30-23,00 (m 24,0 - 29)	
RADIO BUCAREST	13,30-14,00 (onde corte)
31-35 e 41,7)	
20,30-21,30 (onde medie)	39)
23,00-23,30 (onde medie)	39)

radio P'Unità tv

LUNEDI' 17 ottobre

TELEVISIONE 1

17,05 TELEGIORNALE del pomeriggio
 17,15 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,25 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,35 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,45 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 17,55 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione

TELEVISIONE 2

21,00 TELEGIORNALE del pomeriggio
 21,15 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,25 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,35 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,45 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione
 21,55 LA TV DEI RAGAZZI. La vita della nostra televisione

RADIO

NAZIONALE
 Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23; 6,35: Canzone di lingua inglese; 8,30: Il nostro benestare; 8,45: Canzoni d'autunno; 9: Motivi da opere e commedie musicali; 9,15: Leggenda del nostro Paese; 9,20: Fogli d'autunno; 9,35: Divertimento per orchestra; 9,55: U. Scavica: La famiglia; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonia sonora; 11: Canzoni, canzone; 11,25: Conversazione di E. Borsi; 11,30: Jazz tradizionale; 11,45: Canzoni alla moda; 12,05: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino; 12,35: Carlino; 12,45: Punto e virgola; 12,55: Solisti italiani e stranieri; 13,05: Relax a 4; 13,15: Canzoni nuove; 14: Programmi per i ragazzi; 16,30: Corriere di disco; 17,10: L'inventario delle curiosità; 17,45: «Una giornata di sole»; 18,20: Gridati all'orizzonte da teatro; 18,30: Musica operistica; 18,55: Su nostri mercati; 19: La pietra e la nave; 19,10: Intervall musicale; 19,18: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giorata; 19,53: Una canzone al giorno; 20,20: Conosciamo i nostri Musei; 20,40: Concerto sinfonico.

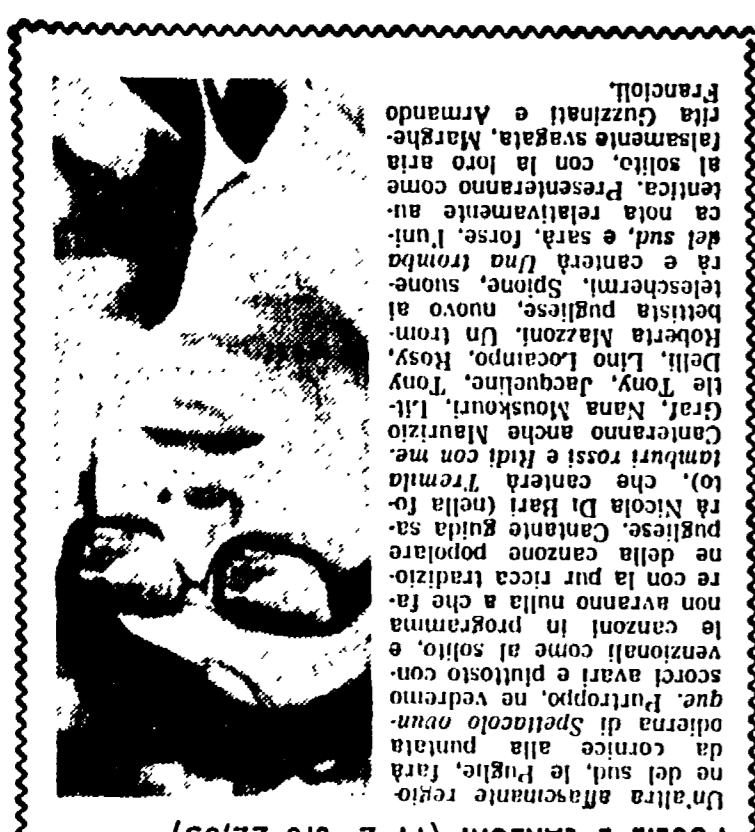
SECONDO
 Giornale radio: ore 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 22,30, 23,30
 8,30: Intervall musicale; 9,35: Mistiche del mattino; 9,45: Buon lavoro; 9,55: Mistiche del mattino; 10,30: Mistiche del mattino; 10,45: Buon lavoro; 10,55: Mistiche del mattino; 11,30: Mistiche del mattino; 11,45: Buon lavoro; 11,55: Mistiche del mattino; 12,15: Mistiche del mattino; 12,30: Mistiche del mattino; 12,45: Buon lavoro; 12,55: Mistiche del mattino; 13,30: Mistiche del mattino; 13,45: Buon lavoro; 13,55: Mistiche del mattino; 14,30: Mistiche del mattino; 14,45: Buon lavoro; 14,55: Mistiche del mattino; 15,30: Mistiche del mattino; 15,45: Buon lavoro; 15,55: Mistiche del mattino; 16,30: Mistiche del mattino; 16,45: Buon lavoro; 16,55: Mistiche del mattino; 17,30: Mistiche del mattino; 17,45: Buon lavoro; 17,55: Mistiche del mattino; 18,30: Mistiche del mattino; 18,45: Buon lavoro; 18,55: Mistiche del mattino; 19,30: Mistiche del mattino; 19,45: Buon lavoro; 19,55: Mistiche del mattino; 20,30: Mistiche del mattino; 20,45: Buon lavoro; 20,55: Mistiche del mattino; 21,30: Mistiche del mattino; 21,45: Buon lavoro; 21,55: Mistiche del mattino; 22,30: Mistiche del mattino; 22,45: Buon lavoro; 22,55: Mistiche del mattino; 23,30: Mistiche del mattino; 23,45: Buon lavoro; 23,55: Mistiche del mattino.

VI CONSIGLIAMO

TELEVISIONE ZOOM	TELEVISIONE BAEZ E DYLAN	TELEVISIONE ORDET
Giovedì 2 ore 22,05	Martedì 2 ore 20	Lunedì 2 ore 21,15

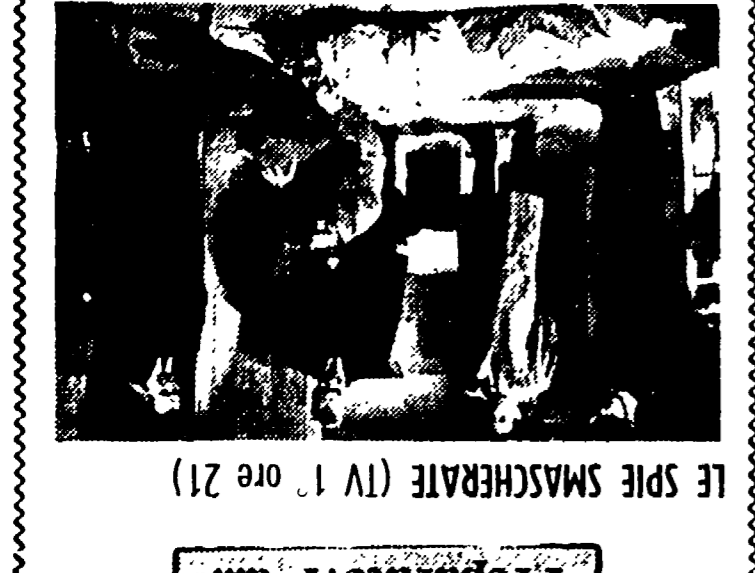


La tragedia di Alessandro Puskin Boris Godunov (che fu anche musicata da Mussorgski) andrà in onda in due puntate, nella versione di Gerardo Guerrieri e per la regia di Giuliana Berlinguer. La prima parte della tragedia, raramente portata sulle scene, verrà trasmessa venerdì sul primo canale alle ore 21. Nella foto: una scena nella quale si scorgono Tino Carraro (che interpreta Boris Godunov) e Augusto Mastrantoni (il Patriarca di Mosca)



PUGILE E CANZONI (TV 2 ore 22.05)

Da stasera e per i prossimi quattro giorni il programma pugile e canzoni...



LE SPIE SMASHERATE (TV 1 ore 21)

Preparatevi a... La storia di una spia...

TELEVISIONE 1... TELEVISIONE 2... RADIO... Programma di stasera...

TELEVISIONE 1

TELEVISIONE 2... Programma di stasera...

TELEVISIONE 1... Programma di stasera...

TELEVISIONE 2

TELEVISIONE 1... Programma di stasera...

TELEVISIONE 1... TELEVISIONE 2... RADIO... Programma di stasera...

TELEVISIONE 1

TELEVISIONE 2... Programma di stasera...

TELEVISIONE 1... Programma di stasera...

TELEVISIONE 2

TELEVISIONE 1... Programma di stasera...

TELEVISIONE 1... TELEVISIONE 2... RADIO... Programma di stasera...

TELEVISIONE 1

TELEVISIONE 2... Programma di stasera...

TELEVISIONE 1... Programma di stasera...

TELEVISIONE 2

TELEVISIONE 1... Programma di stasera...

TELEVISIONE 1... TELEVISIONE 2... RADIO... Programma di stasera...

TELEVISIONE 1

TELEVISIONE 2... Programma di stasera...

TELEVISIONE 1... Programma di stasera...

TELEVISIONE 2

TELEVISIONE 1... Programma di stasera...

radio l'Unità tv SABATO 15 ottobre

TELEVISIONE 1

17.30 TELEGIORNALE del pomeriggio... 18.45 COME VI PIACE... 19.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO...

TELEVISIONE 2

21.00 TELEGIORNALE, Segnale orario... 21.10 INTERMEZZO... 21.15 RECITAL del soprano Luisa Malagria...

RADIO

NAZIONALE... Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6.30: Bollettino per i natanti...

TELEVISIONE 1

17.30 TELEGIORNALE del pomeriggio... 18.45 COME VI PIACE... 19.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO...

TELEVISIONE 2

21.00 TELEGIORNALE, Segnale orario... 21.10 INTERMEZZO... 21.15 RECITAL del soprano Luisa Malagria...

RADIO

NAZIONALE... Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6.30: Bollettino per i natanti...

radio l'Unità tv GIOVEDÌ 20 ottobre

TELEVISIONE 1

17.30 TELEGIORNALE del pomeriggio... 18.45 COME VI PIACE... 19.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO...

TELEVISIONE 2

21.00 TELEGIORNALE, Segnale orario... 21.10 INTERMEZZO... 21.15 RECITAL del soprano Luisa Malagria...

RADIO

NAZIONALE... Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6.30: Bollettino per i natanti...

radio l'Unità tv GIOVEDÌ 20 ottobre

TELEVISIONE 1

17.30 TELEGIORNALE del pomeriggio... 18.45 COME VI PIACE... 19.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO...

TELEVISIONE 2

21.00 TELEGIORNALE, Segnale orario... 21.10 INTERMEZZO... 21.15 RECITAL del soprano Luisa Malagria...

RADIO

NAZIONALE... Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6.30: Bollettino per i natanti...

radio l'Unità tv GIOVEDÌ 20 ottobre

TELEVISIONE 1

17.30 TELEGIORNALE del pomeriggio... 18.45 COME VI PIACE... 19.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO...

TELEVISIONE 2

21.00 TELEGIORNALE, Segnale orario... 21.10 INTERMEZZO... 21.15 RECITAL del soprano Luisa Malagria...

RADIO

NAZIONALE... Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23, 6.30: Bollettino per i natanti...

TELEVISIONE 1... TELEVISIONE 2... RADIO... Programma di stasera...

TELEVISIONE 1... TELEVISIONE 2... RADIO... Programma di stasera...

TELEVISIONE 1... TELEVISIONE 2... RADIO... Programma di stasera...

TELEVISIONE 1... TELEVISIONE 2... RADIO... Programma di stasera...



Preparatevi a... VANONI CONTRO GALLO (TV 1° ore 21)

Nella puntata odierna di Scala reale le due squadre in competizione saranno capeggiate rispettivamente da Ornella Vanoni e da Nunzio Gallo...

GIBILTERRA (TV 1° ore 22,15)

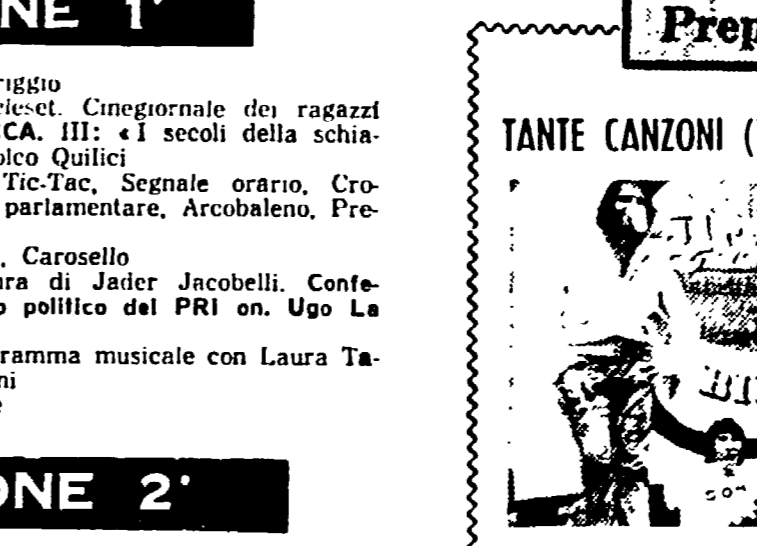
I documentari del sabato sera, raccolti sotto il titolo Cronache del XX secolo...

MUSICA OPERISTICA (TV 2° ore 21,15)

Per chi appassionato della lirica, il consueto appuntamento stasera e con il soprano Luisa Malagria...

I MISERABILI (2° ore 22,15)

La riduzione del famosissimo romanzo di Victor Hugo I miserabili, curata da Dante Giannini...



Preparatevi a... TANTE CANZONI (TV 1° ore 22)

Ennesi, lo spettacolo canoro, ripreso a Salsomaggiore e presentato da Laura Tavanti...

STAMPA FEMMINILE (TV 2° ore 22,05)

I settimanali femminili sono venuti acquistando nel nostro Paese un'importanza sempre maggiore...

IL DUELLO (TV 2° ore 21,15)

Va in onda stasera il terzo dei telefilm della serie Uomini della prateria...



Preparatevi a... UN VAUDEVILLE (TV 2° ore 21,15)

Edmond, Minard e soci di Grandi Minardi e soci di Grandi Minardi...

BELLA NAPOLI (TV 1° ore 21)

Il tema in teatro, per le tre figlie di Giovanni...

TELEVISIONE 1

TELEVISIONE 2... Programma di stasera...

TELEVISIONE 1... Programma di stasera...

Per le amministrative del 27 novembre

Il PCI a primo posto a Genova e ad Albano

Lista PCI-PSI e indipendenti nel Comune di Cave - Anche questa lista ha conquistato il primo posto

Nel Tre Comuni con popolazione superiore ai cinquemila abitanti dove, nella nostra provincia, il 27 e il 28 novembre si voterà con la proporzionale per il rinnovo dei Consigli comunali, cioè a Genova, Albano e Cave, è cominciata la presentazione delle liste dei candidati.

La lista unitaria di Cave ha come primo candidato il compagno Umberto Mariani e comprende due repubblicani (Italo Foschi e Bruno Frenzi) e sei indipendenti.

A Genova la lista comunista, che è capeggiata dal compagno Ercolo De Sanctis, sindaco uscente, comprende, fra gli altri, i compagni Gino Cesarani, Nando Agostinelli, Giovanni Bertinigo e alcuni indipendenti.

Dietro ad essa stanno le renitenti della amministrazione popolare uscente e la linea di rinnovamento democratico indicata dal partito in tutti questi anni. Le realizzazioni fanno perno su un esemplare piano della città, che è già stato affidato dal Consiglio comunale e che è in via di applicazione, e sulla istituzione del nuovo ospedale, già funzionante in locali provvisori, ma per il quale il Comune sta già preparando il progetto per un nuovo funzionale edificio.

Nel Tre Comuni con popolazione superiore ai cinquemila abitanti dove, nella nostra provincia, il 27 e il 28 novembre si voterà con la proporzionale per il rinnovo dei Consigli comunali, cioè a Genova, Albano e Cave, è cominciata la presentazione delle liste dei candidati.

A Genova la lista comunista, che è capeggiata dal compagno Ercolo De Sanctis, sindaco uscente, comprende, fra gli altri, i compagni Gino Cesarani, Nando Agostinelli, Giovanni Bertinigo e alcuni indipendenti.

Dietro ad essa stanno le renitenti della amministrazione popolare uscente e la linea di rinnovamento democratico indicata dal partito in tutti questi anni. Le realizzazioni fanno perno su un esemplare piano della città, che è già stato affidato dal Consiglio comunale e che è in via di applicazione, e sulla istituzione del nuovo ospedale, già funzionante in locali provvisori, ma per il quale il Comune sta già preparando il progetto per un nuovo funzionale edificio.

Dietro ad essa stanno le renitenti della amministrazione popolare uscente e la linea di rinnovamento democratico indicata dal partito in tutti questi anni. Le realizzazioni fanno perno su un esemplare piano della città, che è già stato affidato dal Consiglio comunale e che è in via di applicazione, e sulla istituzione del nuovo ospedale, già funzionante in locali provvisori, ma per il quale il Comune sta già preparando il progetto per un nuovo funzionale edificio.

SCHERMI RIBALTE RITROVI

Concerti: Accademia Filarmónica Mercoledì alle 21.15, al teatro comunale di Genova, il concerto di Schubert e Beethoven.

Teatri: Arelcchino Immminente inizio stagione Cia di prosa: La guerra del Tassilo e La guerra del Tassilo.

Dibattiti sull'unificazione PSI-PSDI Oggi alle ore 18 si svolgerà a Pinella Sacchetti una manifestazione unitaria sui problemi dell'unificazione PSI-PSDI nel corso della quale prenderanno la parola i compagni Della Seta per il PCI e Moronesi per il PSDI.

Il giorno piccola cronaca Oggi sabato 15 ottobre (28/77). Onomastico: Teresa. Il sole sorge alle 6.40 e tramonta alle 17.37. Primo quarto di luna il 21.

Cifre della città Ieri sono nati 57 maschi e 40 femmine. Sono morti 16 maschi e 16 femmine, dei quali 4 minori di sette anni.

Anniversario In occasione dell'anniversario della deportazione di cittadini fascisti nei campi di eliminazione nazisti, oggi a cura della federazione romana degli ex deportati sarà deposta una corona di alloro sul monumento al deportato al Verano ed una alle 10, sulla lapide nella sinagoga della comunità israelitica a Lungotevere di Cenci.

il partito COMMISSIONE PROVINCIALE Oggi, sabato 9, si riunisce in Commissione provinciale in Federazione. O.d.g.: Tesoreramento 1967. Relatore Maderchi.

- ABONE: Africa addio... ALASKA: Per qualche dollaro in più... ALBA: La nuova donazione... ALCA: Per qualche dollaro in più... ALCA: Per qualche dollaro in più...

Continua la discussione sui contenuti culturali delle feste dell'Unità. Caratulla, sono d'accordo con quanto scriveva il lettore A. Montefusco di Bari, a proposito delle feste dell'Unità e devo dire che la risposta di Aldo de Jaco (mi perdoni egli la franchezza) non mi ha convinto, anzi mi ha molto deluso.

Terze visioni. ACHIA: Minnestra Clay, con S. Bondavanti... ADRIACINE: Zorro contro Maciste... AGLIO: L'ultimo dei Mohicani... ALCA: Per qualche dollaro in più...

Sale parrocchiali. BELLARMINO: Furia Indiana, con V. Matur... BELLARMINO: Furia Indiana, con V. Matur... BELLARMINO: Furia Indiana, con V. Matur...

Milioni in Italia i casi «Sandra Milo». Caratulla, chi scrive è un ex socialista e un nuovo lettore dell'Unità. Sto seguendo con molta attenzione tutte le manovre che democristiani e fascisti (compreso Tanassi) stanno facendo per insabbiare il disegno di legge dell'on. Fortuna. Ma lo sanno i nostri uomini.

LETTERE ALL'UNITÀ. Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Prendete se non volete che la firma sia pubblicata. INDIRIZZATE AL: LETTERE ALL'UNITÀ VIA DEI TAURINI, 19 ROMA.

Per la TV le manifestazioni di Trieste e di Genova non ci sono state. Caratulla, desidero protestare per la maniera feroce con la quale il Telegiornale (quattro giorni di informazione pagata da tutti gli utenti) ha smantellato i veri proprietari dei nostri soldi, di distorcere il significato di quello sciopero; mentre nessuna critica è stata avanzata per il fatto che all'origine di quella, viene chiamata, con un eufemismo, ristrutturazione dei cantieri navali, la nostra posizione subalterna agli interessi della cartoleristica degli altri paesi (MECC (Industria) di Genova).

GRIGLIOLA MARCHESANI (Pescaia). «... Questa è la ragione per cui dobbiamo condannare le scarti tirate demagogiche di coloro i quali gridano: come sarebbe a dire ritirarsi? E forse il momento di ritirarsi? Ma in realtà si tratta di gente estremamente onesta e credono che i maggiori valori della nostra cultura - Pushkin, Gogol, Ostrovskiy, Sachov Koibyn - siano roba del passato, degna solo di un gesto di disprezzo, si sbagliano di grosso. Questa non è la citazione di un altro autore, o magari un passo diverso di un testo, ma la sostanza di un pensiero che si ripropone di un'altra cultura: Solo leggendo tutto il testo posso me ricordare Lenin il quale sempre diceva: i tradimenti e demagoghi che in nome della rivoluzione volevano dare - per citare la nostra lettera - un taglio netto con il passato.». «... Questo tutto questo con la nostra discussione sulle feste dell'Unità? Ne siamo meno sicuri della nostra lettera? Ciononostante, se c'entra non è certo. In un senso che possa contraddire le nostre considerazioni.

GIORGIO METALLI (Roma). Cara Unità, mi domando se è più tollerabile subire la faziostità della Rai-TV se si pensa che la televisione preferisce divulgare notizie e immagini di manifestazioni fasciste, piuttosto che dare un minimo di informazione sulle drammatiche manifestazioni di cui la classe operaia di Trieste, Genova e La Spezia è protagonista in questi giorni.

Il giovane che è capo-famiglia ha diritto all'esonero dalla leva militare. Caratulla, di fronte alla situazione del mio fidanzato Egli è iscritto al 4. anno di servizio naturale e come universitario ha ottenuto il rinvio del servizio militare. Ma nel prossimo gennaio avrà 26 anni e dovrebbe partire. Tuttavia egli è, di fatto, capofamiglia e con i due genitori inabili al lavoro gli spetterebbe - come tu hai spiegato altre volte - l'esonero. Però c'è stato un primo fratello che ora ha una volta famiglia e vive per conto suo - che ha ottenuto l'esonero. Cosa deve fare il mio fidanzato per ottenere l'esonero (se gli spetta)? Cordiali saluti.

SI PARLA DI: Indennità - Fin dal mese di novembre 1955 ho inoltrato all'INPS, sede di Cosenza, la domanda per l'indennità di disoccupazione; io sono un lavoratore agricolo e di questi soldi anche se sono pochi, ne ho molto bisogno. Ma evidentemente tutti sono occupati a parlare di democrazia e non hanno tempo di sbrigare queste miserabili domande.

Informazioni - Un paio di giorni fa il telefonista radio delle 13.30 ha detto che seguiti notizie: il Presidente Johnson ribadisce il proprio impegno di pace per il Vietnam; seconda informazione: sbarcati sulla costa del Vietnam del Sud altri 40.000 soldati americani. Il contingente di soldati USA presenti nel Vietnam sud è di 240.000 uomini. Le due notizie insieme sono troppo stridenti anche per l'orecchio più distratto.

IMPORTANTE AVVENIMENTO COMMERCIALE. CASA DELL'ALLUMINIO. ANNUNCIA L'AVVENUTA APERTURA DEL NUOVO GRANDIOSO NEGOZIO IN VIA TUSCOLANA, 295. PIAZZA S. MARIA AUSTRIARICA. TEL. 78.87.700. CON POSTEGGIO AUTO PER LA CLIENTELA.

ARTI FIGURATIVE

Concluso a Praga il Congresso mondiale dei critici d'arte

Dove va la critica d'oggi?

Un franco confronto di posizioni - Le tesi di Argan e di Read - Metodo critico, esperienza storica e visione ideologica del mondo

Alla base dell'attività del critico c'è un atto di appropriazione... L'atto di appropriazione è un atto di giudizio, di scelta, di rifiuto... La critica d'arte non è un atto di giudizio, di scelta, di rifiuto... La critica d'arte è un atto di giudizio, di scelta, di rifiuto...

Con questa formulazione, alla quale bisogna riconoscere il merito della chiarezza... La critica d'arte non è un atto di giudizio, di scelta, di rifiuto... La critica d'arte è un atto di giudizio, di scelta, di rifiuto...

Questa posizione non è nuova... La critica d'arte non è un atto di giudizio, di scelta, di rifiuto... La critica d'arte è un atto di giudizio, di scelta, di rifiuto...

Per Herbert Read i movimenti di questo dopoguerra sono «della stessa natura»... La critica d'arte non è un atto di giudizio, di scelta, di rifiuto... La critica d'arte è un atto di giudizio, di scelta, di rifiuto...

MUSICA

«Il filo d'Arianna» di G.F. Malipiero

Il giovane vegliardo della musica italiana

«Fantasie» critiche e biografie del famoso compositore

Gian Francesco Malipiero ha 81 anni... «Il filo d'Arianna» è un'opera in un atto... «Fantasie» critiche e biografie del famoso compositore...



G.F. Malipiero (a destra) con Luigi Nono al Teatro «La Fenice» di Venezia, nel 1961

Il perché, a parte la crisi generale, è evidente... «Il filo d'Arianna» è un'opera in un atto... «Fantasie» critiche e biografie del famoso compositore...

A allora e poi la sua singolare personalità... «Il filo d'Arianna» è un'opera in un atto... «Fantasie» critiche e biografie del famoso compositore...

Esposto a Roma l'«F. 11» di James Rosenquist

Sono esposti, da oggi, alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna in Roma... L'«F. 11» di James Rosenquist...

«Chi è l'ustinato? A voler essere ustinato, perché non potrei esserlo anche il lettore?»... L'«F. 11» di James Rosenquist...

STORIA

Due diari e una guida bibliografica

Uomini e libri del Piemonte partigiano

Due partigiani hanno aperto i loro cassetti e ci hanno lasciato due diari... «Uomini e libri del Piemonte partigiano»...

«Uomini e libri del Piemonte partigiano»... «Uomini e libri del Piemonte partigiano»...

Rubens Tedeschi

«Uomini e libri del Piemonte partigiano»... «Uomini e libri del Piemonte partigiano»...

EDITORI RIUNITI

novità Franz Mehring VITA DI MARX

CIELO ROSSO DI SPAGNA Traduzione di Cesare Colombo

Francesco Valentini LA CONTORIFORMA DELLA DIALETTICA

Franklin Franco Pichardo SANTO DOMINGO

Nella collana Le Idee

Karl Marx SALARIO, PREZZO E PROFITTO

Charles Darwin L'ORIGINE DELL'UOMO

Denis Diderot POTERE POLITICO E LIBERTA' DI STAMPA

Ernesto Ragionieri PALMIRO TOGLIATTI

Lenin OPERE, VOL. XXII

Karl Marx OPERE FILOSOFICHE GIOVANILI

EDITORI RIUNITI

SCIENZA E TECNICA

Le attrezzature minute alla Biennale delle Macchine Utensili di Milano

Si evolve anche il cacciavite

«Numerosissimi trapani, di tipo convenzionale, possono essere equipaggiati con un banale morlettone... Si evolve anche il cacciavite...»

SCIENZA E TECNICA

Le attrezzature minute alla Biennale delle Macchine Utensili di Milano

Si evolve anche il cacciavite

«Numerosissimi trapani, di tipo convenzionale, possono essere equipaggiati con un banale morlettone... Si evolve anche il cacciavite...»

Oggi ufficiali le decisioni di Rodoni



STRUMOLO (il secondo da sinistra) durante una premiazione.

COMMISSARIO ALLA LEGA?

Niente punizioni invece per i corridori, gli organizzatori e le « case ». Questo sembra l'orientamento di Rodoni approvato del resto anche dal CONI.

Salvarani e Molteni per nuove elezioni

Dalla nostra redazione MILANO, 14. In attesa che la Federazione faccia conoscere il suo verdetto nei riguardi degli uomini che attualmente dirigono la Lega professionistica (si vociferava che domani Strumolo e soci verranno deferiti alla commissione disciplinare e addirittura radiati), un nuovo fatto si è inserito nella vicenda che ha messo a rumore il mondo della bicicletta. Questa sera, infatti, i due gruppi sportivi più forti d'Italia, la Salvarani e la Molteni, vale a dire le squadre di Gionondi e Molteni, hanno emesso un comunicato congiunto che per la sua importanza crediamo opportuno pubblicare integralmente:

« I titolari dei gruppi sportivi Salvarani e Molteni si sono incontrati a Milano, oggi 14 ottobre 1966, per riesaminare responsabilmente la grave situazione in cui è venuto a trovarsi il ciclismo professionistico italiano alla vigilia del "Giro di Lombardia".

Sollevamento: da oggi a Berlino i « mondiali »

BERLINO, 14. Tutti i campioni del mondo 1965 (Tcherepanov, nelle sette categorie, si ritroveranno a Berlino (DDR) dove disputeranno dal 15 al 23 ottobre i campionati del mondo 1966 di sollevamento pesi. Dievenloventsei atleti di trenta paesi, fra cui due primatisti mondiali e le medaglie olimpiche, si misureranno per il titolo individuale e a squadre nazionali.

Mazzinghi batte Noriega ai punti



Sandro Mazzinghi ha battuto ieri sera ai punti l'americano Noriega in un incontro sulla distanza delle dieci riprese svoltosi a Taranto. Ecco i risultati: PESI SUPERWELTER: Sandro Mazzinghi (Pontedera) kg. 72,8 batte ai punti in dieci riprese Noriega (USA) kg. 72,9. PESI LEGGERI: Franco Borri (Livorno) kg. 62,4 batte ai punti in 8 riprese Walter Soares (Uruguay) kg. 62,8. PESI WELTER: Simone Bertini (Firenze) kg. 67,6 batte Faraldi (Francia) kg. 67,2 per intervento medico alla terza ripresa.

Piccole Olimpiadi Bronzo a Borracci



L'italiano MASSIMO BORRACCI (a destra) medaglia di bronzo nei 100 metri s.l. sbringe le mani del vincitore Hickox (USA) e del francese Simons secondo arrivato.

Trionfa la Caslavskaja

CITTA' DEL MESSICO, 14. Statunitensi e francesi si sono divisi le vittorie (due ciascuno) nelle cinque finali della prima giornata delle prove di nuoto della Seconda Settimana sportiva internazionale. La quinta finale, quella dei 100 m. farfalla femminili, è stata vinta dal polacco del Bos con il tempo di 1'27"7 che ha battuto, sorprendentemente, la statunitense Lee Davis finita in 1'30". Gli americani si sono imposti nei 100 m. s.l. maschile con Charles Hickox in 1'26"1; il nostro Massimo Borracci ha vinto la medaglia di bronzo qualificandosi al terzo posto, dietro il belga Simons, in 36"7, e negli 800 m. s.l. femminile con la nota Claudia Kolb in 10'20"6. I francesi hanno vinto i 400 m. misti con la batterse L'erna, quale è stata la campionessa al sesto posto con il tempo di 1'13"2.

L'affermazione dei nuotatori francesi, che hanno piazzato Claude Mondonnaud al secondo posto negli 800 m. maschili s.l., Gruener terzo nei 100 m. maschili s.l. e Havellinchen quarto nella gara vinta da Mosconi, ha rappresentato la grossissima sorpresa di questi giochi lasciando intravedere che essi stanno preparando una formazione rispettabilissima per i prossimi Giochi olimpici. I francesi si sono di nuovo messi in evidenza anche nelle prove delle cinque prove finali di Chodoy e Flying Dutchman (Graeger e Gravier). Nella classe « Finn » ha vinto il canadese Gerson, mentre i messicani hanno conquistato due successi con i fratelli De Lama nei « Draconi » e nelle « 5,20 ».

Cus Roma Pro Patria e Giglio Rosso danno forfait Coppa Italia di atletica da oggi a Torino

Ai margini del meeting si terrà una riunione di allenatori sociali

Dal nostro inviato TORINO, 14. Coppa Italia seniores di atletica leggera in tono minore, oggi e domani al Comunale: tre delle più note società della penisola: Cus Roma, Pro Patria e Assi Giglio Rosso di Firenze hanno deciso di disertare la manifestazione. I motivi della rinuncia sono diversi per ognuna di esse. Il Cus Roma adduce motivi tecnici, non potendo disporre di alcuni dei suoi migliori ragazzi, Frinoli e la Città del Messico, Risi è fresco di intervento chirurgico, Gianni Del Buono non ancora completamente guarito dal malanno al piede è in fase di dimissioni, meglio pensare solo alla preparazione individuale per la prossima stagione atletica, Bernardini partito per la ferma militare, è passato al G.S. dei Carabinieri di Bologna, Arcini è infortunato. Altri atleti del Cus sono impegnati con gli studi.



VANNI RODEGHERO (nella foto) dopo il ritiro di Carletto Livore è il nostro più forte giavellottista

Si è presentato ieri alla stampa Vicente Rivas pugile simpatico e modesto

Trentadue anni suonati, di bassa statura, una testa tanto voluminosa da far sembrare strette e inconsistenti le spalle su cui poggia, undici anni di attività professionistica (5 pareggi e 11 persi); questo è il simpatico pugile di colore Vicente Rivas che venerdì prossimo al Palazzo dello Sport di Roma tenterà di ripetere l'impresa, riusciti nel luglio scorso, di battere Sandro Loppolo ed assicurarsi il titolo mondiale dei superleggeri. Rivas non ha il temperamento di uno spacccone come capita spesso di vedere nel mondo del pugilato e ieri mattina, in occasione del suo incontro ufficiale con la stampa, avvenuto nella sede della ITOS, organizzatrice del prossimo incontro, una delle sue prime dichiarazioni è stata una recisa smentita da un giornale romano. Sbandierando il ritaglio del quotidiano con l'articolo ed in particolare il titolo, incrinato: « Rivas: Sandro Loppolo non è un campione », il pugile venezolano ha detto: « Non mi sono mai sognato di dire una cosa del genere: non l'ho detto mai, né prima né dopo il mio arrivo in Italia. Non sono Hernandez, io ». Ma non è tutto qui. Ad accrescere la simpatia del pugile è stata inoltre la sua candida ma molto sportiva affermazione, secondo cui la clamorosa corruzione del verdetto da parte dell'arbitro del suo incontro di Caracas con Loppolo (come è noto venne prima assegnato un pareggio ed a distanza di diverse ore modificato dopo un controllo dei punti assegnati dalla giuria con una vittoria di Rivas) ha molto rattristato. « Al momento del verdetto — egli ha detto — fui un poco deluso ritenendo di aver vinto. Ma quando la mattina dopo ho letto sui giornali di aver vinto ho provato una sensazione stra-

Non fa spaccate: « Loppolo è un osso duro »

namente spiacevole. La stessa avuta da tutti gli appassionati di pugilato. Sarebbe stato meglio che avessero lasciato le cose come stanno ». Rivas, che ha anche combattuto con Hernandez (sconfitta per arresto del combattimento allottava ripresa) ha detto di ritenere Loppolo pugilista veramente più completo dell'ex campione mondiale della categoria, « Hernandez — ha precisato Rivas — è più potente dell'italiano, ma è meno veloce e tecnicamente modesto ». Quanto all'esito del prossimo incontro, il venezolano ha osservato di ritenere che Loppolo sarà sicuramente molto più pugile preparato che non a Caracas e che per questo il combattimento sarà « molto vivace ». Lo sfidante al titolo mondiale, che ha detto di non avere alcuna preoccupazione di peso (il limite è di kg. 63.500) ha infine rilevato che avrebbe preferito un arbitro neutrale a quello italiano (Barrovecchio) designato dalla FPI.

Stasera a S. Juan (Portorico) Torres-Calderwood per il « mondiale »

SAN JUAN, 14. Domani sera, sul quadrato dello stadio di baseball Hiram Bithorn di San Juan, il portoricano José Torres difenderà per la terza volta il titolo mondiale dei mediomassimi conquistato due anni fa contro l'americano Willie Pastrano al Madison Square Garden di New York. Avversario del campione sarà il pugile scozzese a combattere per il titolo mondiale nella categoria dei mediomassimi. L'impresa del britannico appare molto difficile in primo luogo perché Torres è pugile più potente ed esperto ed inoltre perché il portoricano difenderà per la prima volta la corona mondiale davanti al proprio pubblico. Gli esperti danno favorito Torres per 5-1 ed è opinione generale che il campione vinca prima del limite. Dall'altra parte, Calderwood, pur dimostrando in allenamento di essere un pugile veloce e mobile, non ha convinto apparendo un po' fragile. Più giovane di Torres di un anno (29 anni contro 30), Calderwood non sembra quindi in grado di spostare il campione del mondo a meno di una clamorosa sorpresa. Torres, inoltre, ha due scopi precisi da raggiungere con una rapida vittoria su Calderwood: cancellare dal suo record l'unica sconfitta subita tre anni e mezzo fa a San Juan contro Fernandez e aspirare ad incontrare Cassius Clay per il titolo mondiale dei massimi.

Table with columns for 'totocalcio' and 'totip' listing various football and tennis matches and odds.

La « Tris » paga lire 355.550

Olimpica ha vinto la corsa Tris di questa settimana alle Caspelle precedendo Tex e Olivella. Ecco il dettaglio: PREMIO ALCEMONTONE (L. 2 milioni, m. 1400): 1) Olimpica (V. Lodigiano) del sig. L. Spadocchini; 2) Tex; 3) Olivella; 4) Proscacco; N.P. Niro, Tchir Tchir, Esprin, Rziere, Diego de Sarsedra, Alberto L'Orso, Moro, Santacaronia, Boemia, Limghere; una e mezzo, una e mezzo, una. Tot. 152.33.38 (1005). Combinazione vincente: Tris 9-10. Quota consistente: L. 355.550 per 111 vincitori. Le altre corse sono state vinte da El Redentor, Parmigianina, Villamarina, Mandella, Fleur de Glacier, Conte di Ferula.

A proposito della istituzione di nuove facoltà scientifiche

Ristrutturare e qualificare gli studi universitari della regione

Affiorare invece nel Comitato operativo richieste campanilistiche (prof. Trifogli) che porterebbero alla frantumazione e al declassamento — Dichiarazione del compagno Astolfi, segretario della Camera Confederale del Lavoro di Ancona

ANCONA, 14. In questi giorni ad Ancona si è molto discusso — manifesti, articoli di giornale, consiglio comunale, assemblee di partito — della istituzione di «nuove facoltà scientifiche» nelle Marche, e particolarmente nel capoluogo di regione.

Non va nascosto che attorno alla questione si sono levate tante voci di rivendicazione campane. Anche se, in verità, sono apparse nettamente minoritarie rispetto ad una forte corrente di opinione pubblica che colloca il discorso sulla creazione di nuove facoltà in un contesto regionale.

Tra i sostenitori di queste idee e di finalità si è chiaramente rivelata nel corso della riunione indetta dal Comitato di Ancona la presenza di un Comitato avente il compito di operare per la istituzione di una o più facoltà scientifiche ad Ancona.

Sono stati chiamati a far parte del Comitato rappre-

sentanti di enti locali, associazioni, sindacati della provincia di Ancona. Nel Comitato, all'infuori della soluzione campanilistica (facoltà ad Ancona) tutti come problema essenzialmente cittadino si è rivelato il demone di un'istituzione di nuove facoltà che il piano Gu assoglierà anche alle Marche.

«Purtroppo sia nelle Marche che in tutta la frantumazione degli studi superiori (L. bino, Macerata, Camerino) che ha portato non solo al declassamento ed impoverimento di alcune facoltà per la dispersione, fra l'altro, di mezzi e di mezzi finanziari, ma anche alla creazione di «doppioni».

Se — come non ci auguriamo — le varie posizioni di cui si compone il problema di istituzione di nuove facoltà (dalla parte sono congregate dalle incredibili concessioni del Ministero della P. I. a favore di un'istituzione di facoltà che non risolverà il problema degli studi universitari

della regione, ma genererà automaticamente altri corsi ed altre lauree poco qualificate e di «seconda categoria».

«Secondo il nostro parere — ci ha detto il dirigente della CGLI, anconetana — il problema fondamentale in questo momento è quello della ristrutturazione e qualificazione degli studi superiori nella regione, in questa materia la soluzione principale va collegata a quella del completamento degli studi superiori.

«L'altro problema fondamentale è quello della frantumazione di facoltà che non risolverà il problema degli studi universitari

«Dono» di 150 milioni all'industriale Maraldi

Questa la decisione della maggioranza dei consiglieri della «zona industriale portuale di Ancona». Hanno votato contro i consiglieri comunisti e si sono astenuti quelli del PSDI - I retroscena

ANCONA, 14. La decisione della ZIPA (zona industriale portuale di Ancona) di concedere una «regalia» di circa 150 milioni di lire — almeno per ora — alla impresa Maraldi come premio per costruire una nuova fabbrica di tubi in lega speciale, ha incantato l'umanità tra i rappresentanti del centrosinistra.

L'astensione dalla votazione di due rappresentanti del PSDI e la perplessità — anche se poi hanno votato a favore — dei socialisti Marzi e Renzi, hanno fatto sì che la decisione di concedere un milione di lire a Maraldi, e non a lire 2.200, riservando alla ditta il diritto di rivalsa qualora avesse acquistato gli altri 20 ettari di terreno.

Ma la maggioranza ha deciso il contrario e da qui le astensioni e la perplessità di cui abbiamo fatto cenno all'inizio.

MARCHE - sport L'Anconitana in «B»?

Gli anconitani al ritorno dalla positiva trasferta di Empoli mostravano segni di gioia ed insieme preoccupazione: la prima per la brillante prova offerta e la seconda per il grave infortunio toccato alla estremità destra. Ma una fabbrica di palloni di sinistra ha risposto per ventun giorni e lontano dal campo di gioco per almeno un mese.

Questo colpo di sorte avversa per gli anconitani proprio non si voleva. Specialmente ora che nel clan dorico — dopo le prime tre prove — il morale è alle stelle, tanto che si sente già parlare (senza sovracciare) di possibile promozione in serie B. Il sodalizio si impegnerebbe tutte le sue forze e possibilità. Comunque se ne parlerà dopo gli scontri avvenuti con il Siena, Ternana e Perugia.

Per domenica contro la Torres, sempre valida avversaria in passato al dorico, Caldesi per ripiappare More dovrà decidere tra Binetti e Recetti. Forse la scelta cadrà sul secondo. Ed anche se in formazione di ripiego — se così si può chiamare — contro i sarde gli anconitani avranno buon gioco.

La Maceratese, sugli allori come la cugina Anconitana in questo scorcio di campionato, ospiterà la Massese occupante la prima poltrona assieme ai dorici. Per i biancorossi di Giamparrino si tratterà di un incontro alquanto difficile. Ma riste le condizioni attualmente attraversate dal complesso masseratese, tenuto conto della fluidità della sua difesa, della solidità della sua azione, della incisività degli attaccanti, pensiamo che alla fine i toscani dovranno ammannire bandiera. Potrebbe essere quindi l'occasione buona per gli anconitani per rimanere soli in vetta.

La lesina dopo la pessima partita di otto giorni orsono con-

Falerone: fare luce sulla assegnazione degli alloggi

In riferimento all'articolo apparso sulla pagina 4 marchigiana dell'Unità il 5 c.m. e riguardante l'indagine giudiziaria in corso a Falerone sull'assegnazione di alloggi dell'anno 1958, il signor Pietro Vincenzi, segretario comunale di S. Elpidio a Mare, chiamato in causa nel nostro articolo, ci ha inviato la seguente lettera che volentieri pubblichiamo:

«Ignoro se nella determinazione degli alloggi dell'anno 1958, siano stati commessi errori di sorta. Escludo comunque nella forma più assoluta e con la certezza più categorica che possa sussistere alcuna mia responsabilità o che esistano documenti irregolari: sono certo che una qualsiasi inchiesta non potrà giungere a conclusioni diverse. Sono certo che del fatto si occupi l'autorità giudiziaria; soltanto in tal modo sarà fatta piena luce sull'argomento. Preciso ed aggiungo che non conosco, né conosco, quali erano i componenti della Commissione provinciale preposta a tale adempimento. Se soltanto che, a norma di legge, la Commissione che doveva essere presieduta da un magistrato, altro magistrato con funzioni di Vice presidente.

«Ricordo che la graduatoria, debitamente e diffusamente pubblicata fu esaminata dai con-

correnti i quali ebbero facoltà e possibilità di ricorrere contro l'operato della commissione. La graduatoria Vincenzi».

Concordiamo con il signor Vincenzi che sulla «sicilia della assegnazione degli alloggi nel

territorio di Falerone debba essere fatta piena luce, come pure si deve fare per la pratica del smonamento.

«Una cosa tuttavia — ed è decisa — è stata chiesta nella lettera del signor Vincenzi: «Come è stata possibile l'assegnazione di un lotto di tre punti secondari — come recita il bando — in un'area di zona in cui sorreggono le costruzioni, quando per ottenere un tale punto sarebbe occorso almeno 8 anni di anzianità, e il Vincenzi da soli due anni, poco più, si trova in quel periodo — e ciò pure con la sua attuale dimora in un appartamento di proprietà del comune di Falerone ed era proprietario di un fabbricato di 16 vani a Monte Vidone Corrado».

«Perché dunque ha fatto domanda? Ed inoltre Perché dopo il giudizio della Commissione non ha fatto presente l'incongruità dell'assegnazione?».

«Sono le uniche domande alle quali il Vincenzi dovrebbe dare una risposta più circostanziata al fine di appurare se si tratta di un caso di favoreggiamento e di ripartire eventuali errori.

Oggi in visita a Terni

SEI DOMANDE A GUI

Dal nostro corrispondente TERNI, 14. Il ministro delle P. Gui, oggi sabato, inaugurerà la nuova sede dell'Istituto magistrale. L'importante realizzazione del Comune, che già ospita l'Istituto magistrale in via Battisti, sarà inaugurata alle ore 16.30.

Inoltre l'on. Gui concluderà i sette giorni di lavoro sui problemi dell'istruzione professionale in Umbria, in corso di svolgimento alla Camera di Commercio.

Le relazioni sono state presentate dagli uomini della grande industria della regione e dai parlamentari ed esponenti della Democrazia Cristiana. Tutto questo che conferma il carattere sempre più subalterno della istruzione professionale di Stato alle scelte della industria e del severo controllo clericale.

Il Comitato Esecutivo della Federazione Ternana del PSIUP si è riunito per un esame della situazione politica locale.

«Il Comitato ha preso atto con compiacimento della coraggiosa decisione dei rappresentanti della sinistra ternana del PSI di respingere l'ufficializzazione socialdemocratica rifiutando gli atti e i contenuti di questa proposta — ed indicando, con questa ferma posizione, il loro impegno a proseguire la lotta socialista in un rinnovato contributo di tutte le forze autenticamente di sinistra.

«La posizione di questo gruppo di socialisti, cospicuo e qualificato, costituisce un fatto nuovo nella vita politica locale: la presenza di un assessore e del capo gruppo del PSI che al Comune di Terni rifiutano l'ufficializzazione socialdemocratica, assicura la stabilità della maggioranza di sinistra nel capoluogo marchigiano.

«E' questo un fatto positivo e concreto che contrasta il processo di ufficializzazione PSDI e le sue logiche conseguenze.

«Una seconda domanda è questa: come si garantisce la libertà di scelta delle specializzazioni tecniche secondo le vocazioni soggettive? La realtà è questa: 75 studenti che avevano chiesto di frequentare l'Istituto industriale per elettronici ed elettricisti sono stati rigettati ed inviati a frequentare altre specializzazioni, perché mancavano attrezzature ed insegnanti.

«La terza domanda riguarda proprio l'Istituto professionale: quali prospettive si offrono ai diplomati di questo istituto dato che il diploma viene considerato un pezzo di carta, tanto per l'ordine che gli studi che nella industria? Si pongono i problemi del proseguimento degli studi col riconoscimento effettivo del diploma e si pone il problema delle qualifiche nelle fabbriche.

«La quarta domanda riguarda l'ordine della specializzazione: come si garantisce la libertà di scelta in Umbria, regione prevalentemente agricola, esistono solo quattro corsi per l'agricoltura, limitati ad altrettante piccole zone del perugino? Quello della istruzione professionale in agricoltura è uno dei problemi di fondo per creare una economia agricola moderna dove siano superate le vecchie strutture della conduzione.

«A Terni vi è un problema maturato di recente con la ultimazione del centro professionale IRI, costato centinaia di milioni. Un centro fatto per centinaia di giovani, che dovrebbero essere collocati nelle fabbriche IRI. Si assicura a questi giovani l'assunzione nelle industrie della Terni e del gruppo IRI? Attualmente per i giovani licenziati dal centro IRI vi è stata, solo per pochi mesi, la possibilità di accedere alle fabbriche della Terni e dell'IRI.

«Una domanda, infine, di fondo: come pensa il ministro Gui di affrontare il problema della scuola dopo i primi anni di obbligo si è scoperto che per il 25% dei giovani italiani non è stato possibile assolvere a questo «obbligo». Vi è qui il grosso problema delle condizioni economiche.

Questi sono gli interrogativi che attendono una risposta.

a. p.

Interrogazione sull'esproprio di terreni a Città di Castello

CITTA' DI CASTELLO, 14. Il compagno on. Silvio Antonini ha rivolto una interrogazione al ministro dell'Agricoltura e Foreste per conoscere le ragioni che hanno indotto ad emanare il decreto che autorizza l'esproprio di 1189 ettari di terreno siti nei comuni di Città di Castello e Pietralunga, appartenenti all'Istituto di Credito Fondiario delle Casse di Risparmio delle Province Lombarde.

L'interrogazione rileva inoltre che non esistono condizioni di esproprio nella zona, previste dall'articolo 2 della legge n. 1900. Infatti sono insediati in quei terreni oltre venti famiglie, tra mezzadri e braccianti, e la produzione degli ultimi tre anni è stata abbastanza soddisfacente. Vi sono pertanto da ritenere che il provvedimento sia stato sollecitato dall'Istituto proprietario per sottrarre così alla richiesta avanzata dai contadini e dai braccianti di acquistare la terra avendosi della legge numero 599.

L'interrogazione termina chiedendo al ministro dell'Agricoltura di riesaminare il provvedimento, onde facilitare l'acquisto del terreno da parte dei mezzadri e braccianti, e chiedendo quali provvedimenti verranno presi nei confronti dei mezzadri e braccianti minacciati di licenziamento.

Napolitano all'Attivo regionale

Oggi, sabato, a Foligno, si terrà il convegno regionale di tutti i dirigenti delle sezioni del nostro partito, per il lancio della campagna di tesseraamento. La riunione sarà presieduta dal compagno Giorgio Napolitano, dell'Ufficio politico del PCI.

La visita del Comitato di difesa a Roma

Il Comitato di difesa della ferrovia si è recato a Roma per avere maggiori precisazioni sui tanto autorevoli e tranquillizzanti notizie e si è fatto ricevere dal capo segreteria dello stesso vice presidente del Consiglio dei ministri, il ministro dei trasporti. Purtroppo le precisazioni

Trovano conferma i timori per la «Spoleto-Norcia»

Il Comitato di difesa della ferrovia si è recato a Roma per avere maggiori precisazioni sui tanto autorevoli e tranquillizzanti notizie e si è fatto ricevere dal capo segreteria dello stesso vice presidente del Consiglio dei ministri, il ministro dei trasporti. Purtroppo le precisazioni

g. t.

Conferenza di Barca

PESARO, 14. Sabato 15 ottobre alle ore 18.30 presso la sala consiliare del Comune di Pesaro il compagno onorevole Luciano Barca, membro del CC del PCI, terrà una pubblica conferenza sul tema «Programmazione economica: situazione e obiettivi».

Mostra filatelica e numismatica

CITTA' DI CASTELLO, 14. Nei giorni 4, 5 e 6 novembre, avrà luogo a Città di Castello nella Sala Mostra Filatelica e Numismatica la mostra filatelica e numismatica.

Attivo regionale della FGCI

ANCONA, 14. Con inizio alle ore 9.30 avrà luogo domenica 16 ad Ancona, nel salone del Circolo «Gramsci», l'Attivo regionale della FGCI per il lancio della campagna di tesseraamento e reclutamento 1967.

Lutto

ANCONA, 14. E' deceduto il padre del compagno dott. Paolo Sebastiani di Ofagna. In questa triste circostanza le più sentite condoglianze dei compagni di Ofagna e del nostro giornale.

Collemarino attende il campo sportivo

Collemarino, il quartiere satellite di Ancona, aspetta dalla sua fondazione il campo sportivo. Si sta perentoriamente insistendo per la costruzione di un campo sportivo di calcio, di tennis, di pallacanestro, di pallanuoto, di nuoto, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico.

Collamarino attende il campo sportivo

Collemarino, il quartiere satellite di Ancona, aspetta dalla sua fondazione il campo sportivo. Si sta perentoriamente insistendo per la costruzione di un campo sportivo di calcio, di tennis, di pallacanestro, di pallanuoto, di nuoto, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico.

Collamarino attende il campo sportivo

Collemarino, il quartiere satellite di Ancona, aspetta dalla sua fondazione il campo sportivo. Si sta perentoriamente insistendo per la costruzione di un campo sportivo di calcio, di tennis, di pallacanestro, di pallanuoto, di nuoto, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico.

Collamarino attende il campo sportivo

Collemarino, il quartiere satellite di Ancona, aspetta dalla sua fondazione il campo sportivo. Si sta perentoriamente insistendo per la costruzione di un campo sportivo di calcio, di tennis, di pallacanestro, di pallanuoto, di nuoto, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico.

Collamarino attende il campo sportivo

Collemarino, il quartiere satellite di Ancona, aspetta dalla sua fondazione il campo sportivo. Si sta perentoriamente insistendo per la costruzione di un campo sportivo di calcio, di tennis, di pallacanestro, di pallanuoto, di nuoto, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico.

Collamarino attende il campo sportivo

Collemarino, il quartiere satellite di Ancona, aspetta dalla sua fondazione il campo sportivo. Si sta perentoriamente insistendo per la costruzione di un campo sportivo di calcio, di tennis, di pallacanestro, di pallanuoto, di nuoto, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico.

Collamarino attende il campo sportivo

Collemarino, il quartiere satellite di Ancona, aspetta dalla sua fondazione il campo sportivo. Si sta perentoriamente insistendo per la costruzione di un campo sportivo di calcio, di tennis, di pallacanestro, di pallanuoto, di nuoto, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico.

Collamarino attende il campo sportivo

Collemarino, il quartiere satellite di Ancona, aspetta dalla sua fondazione il campo sportivo. Si sta perentoriamente insistendo per la costruzione di un campo sportivo di calcio, di tennis, di pallacanestro, di pallanuoto, di nuoto, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico.

Collamarino attende il campo sportivo

Collemarino, il quartiere satellite di Ancona, aspetta dalla sua fondazione il campo sportivo. Si sta perentoriamente insistendo per la costruzione di un campo sportivo di calcio, di tennis, di pallacanestro, di pallanuoto, di nuoto, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico.

Collamarino attende il campo sportivo

Collemarino, il quartiere satellite di Ancona, aspetta dalla sua fondazione il campo sportivo. Si sta perentoriamente insistendo per la costruzione di un campo sportivo di calcio, di tennis, di pallacanestro, di pallanuoto, di nuoto, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico.

Collamarino attende il campo sportivo

Collemarino, il quartiere satellite di Ancona, aspetta dalla sua fondazione il campo sportivo. Si sta perentoriamente insistendo per la costruzione di un campo sportivo di calcio, di tennis, di pallacanestro, di pallanuoto, di nuoto, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico.

Collamarino attende il campo sportivo

Collemarino, il quartiere satellite di Ancona, aspetta dalla sua fondazione il campo sportivo. Si sta perentoriamente insistendo per la costruzione di un campo sportivo di calcio, di tennis, di pallacanestro, di pallanuoto, di nuoto, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico, di canoa, di canottaggio, di vela, di sci nautico.

